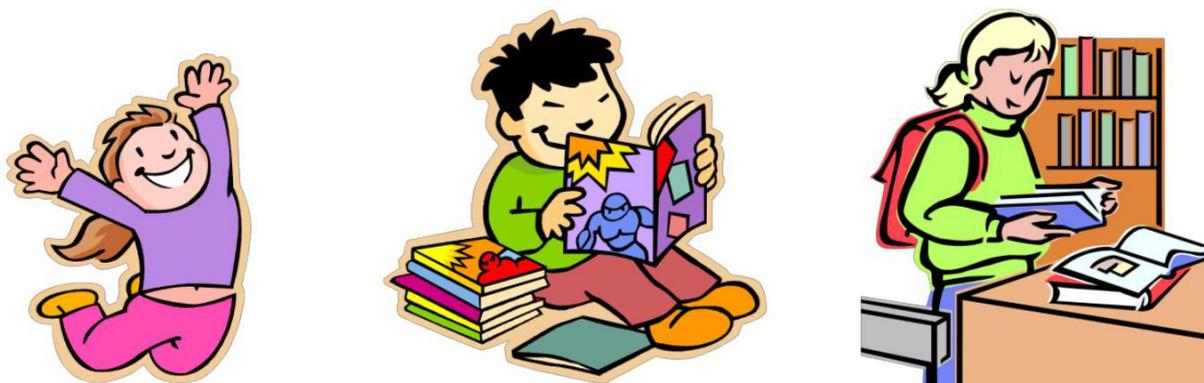


ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERIGGIONI



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2015/2018

Contatti:

<http://www.icmonteriggioni.gov.it>

SIIC81200B@pec.istruzione.it

SIIC81200B@istruzione.it

tel. 0577/318644

fax 0577/318415

*"È l'arte suprema dell'insegnante,
risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza."*

(Albert Einstein)

Importante

L'elenco dei docenti e dei collaboratori scolastici è in fase di aggiornamento.

Le parti evidenziate in giallo sono le modifiche effettuate al PTOF.

SOMMARIO

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

<u>PREMESSA</u>	<u>6</u>
<u>ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>7</u>
<u>CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO</u>	<u>10</u>
<u>Potenziamento linguistico</u>	<u>10</u>
<u>Potenziamento umanistico, socio- economico e per la legalita'</u>	<u>10</u>
<u>Potenziamento scientifico</u>	<u>11</u>
<u>Potenziamento artistico e musicale</u>	<u>11</u>
<u>Potenziamento motorio</u>	<u>11</u>
<u>Potenziamento laboratoriale</u>	<u>11</u>
<u>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</u>	<u>12</u>
<u>SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u>	<u>13</u>
<u>Anno scolastico 2017-2018</u>	<u>13</u>
<u>Anni scolastici 2016-2018</u>	<u>16</u>
<u>Scuola dell'Infanzia</u>	<u>16</u>
<u>Scuola Primaria e Secondaria di I Grado</u>	<u>17</u>
<u>Criteri di verifica e di valutazione</u>	<u>17</u>
<u>Tablelle di corrispondenza tra giudizio e voto sul comportamento</u>	<u>20</u>
<u>Tablelle di corrispondenza tra livelli di conoscenze apprese e voto</u>	<u>20</u>
<u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : PROGETTI E GITE SCOLASTICHE</u>	<u>24</u>
<u>Schede progetto anni 2016-2018</u>	<u>25</u>
<u>PROGETTO AIUTIAMOLI AD APPRENDERE: TEORIA PASS</u>	<u>40</u>
<u>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u>	<u>44</u>
<u>CONTINUITÀ VERTICALE</u>	<u>48</u>
<u>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</u>	<u>49</u>
<u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u>	<u>52</u>
<u>Aggiornamento e sostegno al lavoro dei docenti</u>	<u>52</u>
<u>Aggiornamento del personale A.T.A.</u>	<u>52</u>
<u>FABBISOGNO RISORSE UMANE E MATERIALI</u>	<u>53</u>
<u>Fabbisogno di organico di posti comuni , sostegno e potenziamento</u>	<u>53</u>
<u>Fabbisogno di organico di personale ATA</u>	<u>57</u>
<u>Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali</u>	<u>58</u>

IL NOSTRO ISTITUTO

<u>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</u>	<u>60</u>
<u>Le scuole dell'Istituto Comprensivo</u>	<u>60</u>
<u>Il Dirigente ed i suoi collaboratori</u>	<u>61</u>
<u>Personale Amministrativo</u>	<u>61</u>

<u>Orari di apertura al pubblico della segreteria</u>	62
<u>Docenti e Collaboratori scolastici</u>	62
<u>Tempo Scuola</u>	66
<u>Alunni</u>	67
<u>Aspetti socio-demografici</u>	68
<u>Servizi Parascolastici</u>	69
<u>RELAZIONE FRA ALUNNI, INSEGNANTI E FAMIGLIE</u>	70
<u>Alunni</u>	70
<u>Famiglie</u>	70
<u>Insegnanti</u>	71
<u>Il Patto Educativo di Corresponsabilità</u>	73
<u>LE FIGURE PROFESSIONALI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA</u>	73
<u>Scuola</u>	76
<u>IL CURRICOLO VERTICALE</u>	74
<u>HANDICAP E DISAGIO</u>	79
<u>Bisogni Educativi Speciali</u>	80
<u>Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)</u>	80
<u>INTERCULTURA: IL “PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI” E LA LORO INTEGRAZIONE LINGUISTICA</u>	
<u>Presenza alunni stranieri nelle scuole dell’Istituto a.s. 2017/2018</u>	83
<u>Il bambino straniero a scuola</u>	85
<u>Condizioni organizzative</u>	87
<u>Quadro comune europeo per le lingue</u>	87
<u>SICUREZZA A SCUOLA</u>	88
<u>NUMERI UTILI</u>	89

La nostra offerta formativa

Con l'art. 3 del D.P.R. 275/8-3-1999, ogni Istituzione scolastica è tenuta a predisporre un documento, una sorta di carta di identità, con il quale rende evidente, alla più vasta comunità sociale, le proprie attività, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire attraverso gli insegnamenti obbligatori e le attività aggiuntive che contribuiscono ad espandere gli orizzonti culturali ed a consolidare le conoscenze.

Il **POF** (Piano dell'offerta formativa), oggi **PTOF** (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA), è lo strumento regolatore delle azioni educative e didattiche e rappresenta il documento attraverso cui le proposte della scuola mirano a realizzare una comunità scolastica accogliente, in grado di coinvolgere gli studenti, renderli soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, e che affianchi "al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere".

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Monteriggioni, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 5/10/15 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016.

VARIAZIONI ED ADATTAMENTI IN ITINERE DEL PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento flessibile, soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione di eventuali esigenze emergenti nel contesto e/o bisogni provenienti dal Territorio non identificabili in sede di redazione iniziale del piano del PTOF.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Struttura e forma del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ha la doppia valenza di documento fondamentale della didattica e di base della programmazione finanziaria dell'Istituto. La prima valenza è garantita, oltre che dalla qualità della progettazione, dalla esclusione di ogni forma burocratica dell'espressione. La stessa citazione di norme, specie se eseguita nella modalità arcaica e contraria al principio della trasparenza del riferimento numerico a commi e articoli ("visti" ma non si sa in che senso recepiti), può inquinare l'esposizione franca e responsabile del documento. Va inoltre considerato che la nozione di PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA deriva da una lunga serie di tormentati sviluppi della didattica e della amministrazione negli ultimi trenta anni e non dai numerosi commi di una delle ultime leggi sulla scuola, sulla quale tra l'altro le interpretazioni governative non appaiono sempre condivise dalla parte dell'Esecutivo che agisce nelle sedi decentrate ed effettive dell'erogazione del servizio educativo. Il dovere della trasparenza e della adozione di uno stile consono al documento di una istituzione educativa impone anche l'abbandono del ricorso alle sigle e agli acronimi. Esistono i bisogni educativi speciali e sono qualcosa di molto serio, mentre non devono esistere "alunni BES" per l'evidente componente di schedatura, offensiva della dignità della persona.

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ha per sua natura una valenza pluriennale. Ogni anno di vigenza, il collegio dei docenti integra e modifica sia la parte generale sia i progetti, con una ovvia dialettica tra continuità e correzioni in itinere.

Nella scelta della forma dei progetti va tenuto conto di come il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA assicura il nesso tra le scelte prioritarie didattiche e metodologiche e la gestione della parte amministrativa e finanziaria del lavoro della scuola. Il carattere di strumentalità dei servizi amministrativi rispetto alle scelte didattiche viene esaltato e nobilitato da una sapiente e trasparente struttura del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il documento, proprio per la sua natura pluriennale e per il carattere di esaustività che deve avere in riferimento alla progettazione d'Istituto, dovrà contenere le modalità per gli adattamenti in itinere, anche durante la vigenza annuale. Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA non dovrà infatti correre il rischio di divenire un ostacolo burocratico alla sagacia dei docenti nel rispondere con immediatezza ai bisogni educativi e nel cogliere le proposte culturali esterne alla scuola.

Contenuto del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda i progetti in atto, si tratta di confermare quelli di durata pluriennale, compresi quelli riferiti alla ricerca pedagogica.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie riguarderà due punti: 1) avvio dell'utilizzo della modalità del "cloud" gestito direttamente dall'Istituto, con il coordinamento dell'animatore digitale e volto alla diffusione tra insegnanti e presso gli alunni di ogni contenuto didattico e formativo che debba essere condiviso; 2) inizio dell'uso del registro elettronico anche nella scuola dell'Infanzia. Di pari passo dovrà prevedersi la procedura di smaterializzazione, soprattutto in riferimento all'uso di fotocopie.

Il curriculum verticale, a giudizio dello scrivente, andrà criticamente considerato nelle parti riguardanti la storia e la geografia, soprattutto prevedendo la possibilità di ogni forma di riflessione e sperimentazione metodologico-didattica sulla acquisizione graduale dei contenuti di queste materie dal terzo anno della primaria al terzo del 1° grado. In particolare, si suggerisce di approfondire la riflessione sugli obiettivi di conoscenza dei contenuti acquisiti al termine dei vari periodi e sulla opportunità pedagogica di iniziare lo studio della storia a otto anni dalla questione delle fonti, con una evidente opzione metodologica di tipo velleitario.

L'offerta formativa del 1° grado dovrà contenere anche l'opzione del tempo scuola su cinque giorni, su scelta delle famiglie e da attivare al raggiungimento del numero sufficiente di alunni per la formazione di una classe prima. Si registra infatti un esodo di alunni del bacino di utenza verso soluzioni disagiate in città, dove i plessi di scuola media già recepiscono con difficoltà la propria utenza.

Per i medesimi motivi, l'offerta formativa del Comprensivo di Monteriggioni dovrà contenere la proposta agli Enti competenti di istituire una scuola di 1° grado anche nella località di Quercegrossa.

Modalità di lavoro per l'attuazione di progetti e attività

Il tempo del lavoro di progettazione e programmazione dovrà essere contenuto e commisurato all'impatto formativo del progetto o dell'attività. Si deve tenere sotto controllo il rapporto tra i tempi di lavoro non in presenza degli alunni e i tempi della effettiva proposizione dell'offerta formativa. Rendiconti e resoconti sulle attività e sulle attuazioni dei progetti potranno essere proposti secondo le modalità on line (sito della scuola, mail-list o registro elettronico) e non dovranno aggravare la pleora di riunioni che negli ultimi anni si pone come invasiva nel tempo dei docenti e ne toglie spazio per la riflessione e l'aggiornamento culturale privato.

La disponibilità dei locali scolastici al pomeriggio oltre il termine delle lezioni è completa. La custodia e la vigilanza dei locali stessi in tali tempi può essere organizzata a prescindere dalle prestazioni straordinarie dei collaboratori scolastici, presenti nelle nostre scuole in numero estremamente inferiore alle necessità. Si potrà ricorrere ad altre forme di custodia. In caso di riunioni o lavori di programmazione che prevedano l'esclusiva presenza di docenti e di rappresentanze di genitori, i locali scolastici possono essere utilizzati senza la custodia del collaboratore scolastico, essendo nulle le necessità di supporto e minimi i rischi dovuti alla mancata vigilanza dell'ingresso.

Nella programmazione di uscite, visite guidate, viaggi e scambi, la programmazione e la individuazione degli obiettivi dovrà essere esclusivamente gestita dai docenti interessati. Qualora si ricorra a proposte preconfezionate da altre agenzie educative, gli insegnanti dovranno comunque organizzare il tempo esterno alla scuola in modo che non esistano momenti lasciati all'improvvisazione o al mero riposo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Vannini

CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

Il Piano dell'Offerta formativa impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso **obiettivi di miglioramento** e consolidamento. La scuola propone una serie di obiettivi formativi ai fini della determinazione della programmazione, in base a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

Questi obiettivi prioritari, scelti dalla scuola, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Le aree di intervento in ordine di potenziamento dell'offerta formativa sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ad una serie di CAMPI tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti che l'Istituto è chiamato a mettere in ordine di preferenza e che evidenzieranno l'azione di potenziamento in una descrizione qualitativa prima ancora che quantitativa dell'organico.

Il nostro Istituto ha individuato i seguenti campi di potenziamento con relativi obiettivi formativi:

Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alle altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Potenziamento umanistico, socio- economico e per la legalità

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore.

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento artistico e musicale

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento laboratoriale

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali (come analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV)
- 2) Necessità di elaborare un percorso condiviso e strutturato sulle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione della variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali
Rendere esplicite e condivise le competenze di Cittadinanza e Costituzione nel curricolo verticale
le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- nei risultati delle prove di verifica standardizzate e non, risulta una certa variabilità fra le classi
- la mancanza di un curricolo condiviso relativa alle competenze di Cittadinanza e Costituzione

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Controllare, analizzare e riflettere sui risultati delle prove di verifica di Istituto e Invalsi
- 2) Individuare le competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione per lo sviluppo e il miglioramento degli obiettivi educativi trasversali
- 3) Condividere adeguati criteri e pratiche educative comuni
- 4) Incrementare incontri tra insegnanti anni ponte
- 5) Migliorare le pratiche didattiche innovative
- 6) Incrementare percorsi di potenziamento e recupero e le motivazioni della scelta effettuata
sono le seguenti:
 - l'analisi e la riflessione dei risultati permetterà di individuare i punti critici;

- l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento ed il miglioramento delle pratiche didattiche innovative favoriranno la performance degli studenti;
- l'individuazione delle competenze chiave e di pratiche metodologiche e valutative condivise consentirà l'avvio di un percorso trasversale comune a tutti gli ordini di scuola.

SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Anno scolastico 2016-2018

Il Collegio Docenti ha focalizzato i seguenti criteri basilari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- Valorizzazione delle risorse professionali e delle competenze specifiche degli insegnanti
- Accoglienza delle offerte d'intervento (enti, associazioni, esperti) in funzione di precise intenzionalità formative del team docente e delle reali necessità dei gruppi di alunni
- Condivisione delle scelte progettuali e confronto tra scuole in occasione delle riunioni per commissioni (vedi organigramma funzionale)
- Priorità e precedenza degli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e alla prevenzione/recupero delle difficoltà di apprendimento
- Sviluppo della cooperazione e dell'affettività negli alunni
- Trasparenza nell'impiego delle risorse strutturali e finanziarie

L'organizzazione dei progetti scolastici e delle esperienze didattiche, in un'ottica aperta e flessibile, permetterà di far interagire fra loro le diverse realtà locali, elaborando un'ampia serie di interventi volti ad arricchire l'Offerta Formativa nell'ottica dei bisogni degli alunni, delle famiglie, degli insegnanti ed infine dell'ambiente di riferimento.

L'intento dei progetti è quello di:

- utilizzare e ottimizzare l'elemento diversità/differenziazione quale occasione di incremento del confronto e del dialogo
- approfondire ulteriormente la conoscenza dei diversi aspetti del proprio territorio.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, come si evince dai criteri adottati, viene posta particolare attenzione sui progetti a favore degli alunni stranieri (vedere anche i paragrafi relativi all' Intercultura e ai piani di integrazione linguistica) e in difficoltà (soggetti diversamente abili e/o con ritardi

nell'apprendimento) con l'intento di dare una struttura organica e coerente, dal punto di vista metodologico, alle attività coi singoli alunni e coi gruppi classe in cui sono inseriti.

In particolar modo per i bambini in difficoltà vengono attivati ogni anno:

- Ampliamento delle ore di sostegno (in collaborazione con i Comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti per l'aspetto finanziario)
- Consultorio psico-pedagogico per insegnanti e famiglie
- Corsi di recupero all'inizio del secondo quadrimestre per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

In questo anno scolastico il nostro Istituto ha chiesto che alcuni dei nostri progetti vengano finanziati con i PON (Programma Operativo Nazionale: fondi strutturali europei per la scuola). Tali progetti contribuiranno ad un arricchimento dell'insegnamento attraverso l'innovazione tecnologica, mettendo a disposizione degli studenti e dei docenti risorse informatiche di tipo mobile.

Questo permetterà di coniugare l'innovazione tecnologica della didattica con le metodologie laboratoriali, migliorando le strategie di intervento per le disabilità, personalizzando e migliorando i processi di apprendimento in presenza di Bisogni Educativi Speciali, mettendo in risalto capacità individuali e metodi collaborativi e aiutando a sviluppare al meglio competenze ed abilità cognitive dell'alunno in accordo con il Piano Annuale dell'Inclusione 2017-2018, del rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento **(in allegato)**

Dall'anno 2014/2015 il nostro Istituto ha scelto di aderire all'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, volta ad intervenire in modo efficace e/o prevenire il fenomeno del bullismo nelle scuole.

In Italia, negli ultimi quindici anni, si sono registrati interventi importanti, ma il modello che a livello internazionale ha avuto più successo per contrastare tale fenomeno, in tutti i paesi europei in cui è stato applicato, è il programma finlandese **KiVa** (acronimo di scuole contro il bullismo, in finlandese il termine significa anche felice – da qui il doppio significato di scuole felici).

In seguito alla collaborazione con l'Università di Firenze che ha seguito i docenti durante le fasi di applicazione della metodologia alle classi quarte della Scuola Primaria e alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, ormai tale programma rimane uno **stile educativo del nostro Istituto**. Inoltre, nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse, coordinato dal Miur, riguardo le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Nell'anno scolastico 2017/2018, continua a promuovere interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione, come comunicato dagli obiettivi/priorità individuati nel R.A.V. e rivisti dallo Staff Regionale di Supporto del Sistema Nazionale di Valutazione.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, il nostro Istituto ha inserito nell'offerta formativa una serie di progetti in collaborazione con Amministrazioni, Associazioni e soggetti privati che coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola nel corrente anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA
<i>Progetto "BRICIOLE DI FANTASIA" : a spasso per la città</i>
Educazione stradale e prime regole di comportamento etico e rispettoso per l'ambiente
<i>Progetto "BRICIOLE DI FANTASIA" : un mondo di abbracci</i>
Progetti con Carabinieri e Vigili urbani
Imparo giocando (Coni)

SCUOLA PRIMARIA
Educazione alla legalità (Aranciablu)
Puliamo il mondo (Legambiente)
Amici del Palio (Comitato degli Amici del Palio)
H2O: acqua da conoscere, scoprire, custodire (Acquedotto del Fiora)
Ri- creazione (Sei Toscana)
Il viaggio dell'acqua : andata e ritorno (Legambiente)
L'educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole (ESCAC)
Recupero e riciclaggio
Passo dopo passo sulla Francigena (Aranciablu)
Acqua in bocca (Acquedotto del Fiora)
Progetto orto (nodi educativi)
Educazione alimentare (Vivenda)
Energicamente (Legambiente)
Gioco sport: Scuola e sport compagni di banco (Coni)
Don Lorenzo Milani : passioni, luoghi e insegnamenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Emergency
La strada tra passione e sicurezza
Il viaggio dell'acqua al passo del Nordic Walking
Educazione alla legalità

In allegato è disponibile l'elenco delle collaborazioni attivate con Amministrazioni Regionali e Locali, Associazioni, Cooperative, Enti (pubblici e privati) e Soggetti privati

Anni scolastici 2016-2018

Scuola dell'Infanzia

Vengono riconosciuti come connotati essenziali della metodologia della scuola i seguenti punti:

- **La valorizzazione del gioco** come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione
- **L'esplorazione e la ricerca** come modalità operativa prevalente dell'attività del bambino
- **La vita di relazione** che si esplica nei seguenti punti:
 - ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato di sezione o di intersezione, con o senza la presenza dell'insegnante);
 - clima sociale positivo favorito dalla qualità delle relazioni fra adulti (condivisione stili educativi) e fra adulti e bambini (atteggiamento sereno e disponibile all'emergere dei bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima; attenzione, comprensione, rispetto e considerazione del vissuto di ciascun bambino e delle scelte e orientamenti delle famiglie ai fini del superamento delle diversità etniche, culturali, religiose, fisiche e psichiche).

L'insegnante ha funzione prevalente di **regia**, ossia:

- effettua un'osservazione sistematica del bambino
- progetta in modo aperto e flessibile
- organizza tempi e spazi
- predispone i mezzi e gli strumenti che orientano l'apprendimento

La **sequenza metodologica** di tutta l'attività didattica sarà pertanto la seguente:

- manipolazione, esplorazione (presa di contatto e conoscenza da parte dei bambini di una determinata realtà);

- gioco e attività diretta (strutturazione ludica delle attività);
- sostegno sociale ed affettivo (interazione sociale);
- rappresentazione delle esperienze e della realtà utilizzando simboli, sistemi simbolici o codici diversi (mediazione didattica).

L'INSERIMENTO

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un primo importante passo dei più piccoli verso la socializzazione e la condivisione in un gruppo "allargato". Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia rappresenta uno dei momenti più delicati e carico di ansia e aspettative sia per i bambini che per i genitori. In questo momento è fondamentale che scuola e famiglia collaborino alla costruzione di un rapporto basato sulla fiducia e sulla stima reciproca senza mai perdere di vista il rispetto tra tutti i soggetti coinvolti nella crescita del bambino.

Uno dei momenti più delicati del primo periodo scolastico è l'inserimento dei più piccoli e il ritorno degli alunni già frequentanti.

Nel nostro Istituto Comprensivo ci sono quattro scuole dell'infanzia, ubicate in territori diversi, che hanno diverse realtà con cui confrontarsi.

Ogni scuola, in base alle proprie esigenze e caratteristiche, predispone delle strategie educative per affrontare l'inserimento.

In questo primo periodo è frequente che molti bambini si trovino a dover gestire emotivamente situazioni nuove, non senza delle difficoltà circa il distacco della famiglia, la relazione con i pari e l'attaccamento a nuove figure adulte di riferimento, la permanenza prolungata in un nuovo ambiente.

Al fine di facilitare questa fase le insegnanti, durante la prima riunione, propongono alle famiglie, modalità di inserimento che, pur tenendo presenti le esigenze proprie di ogni famiglia, ritengono importante una frequenza costante con tempi di permanenza gradualmente prolungati e personalizzati in base alle necessità dei bambini. Allo scopo di sostenere il processo di crescita e di apprendimento degli alunni e il loro benessere, la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti possibili (colloqui individuali, riunioni con rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto) tende a creare un clima di dialogo e di confronto costante, coinvolgendo i genitori nella vita scolastica del proprio figlio.

Promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi è uno dei punti fondamentali del nostro progetto educativo: per le insegnanti è importante pensare le attività, gli spazi, l'organizzazione del tempo scuola in modo che siano adeguati per tutti gli alunni. Punto cardine dell'accoglienza sono le routine quotidiane, sulle quali si fondano l'organizzazione delle esperienze, dei laboratori, dei contenuti e lo sviluppo delle diverse autonomie (personale, relazionale, emotiva) del bambino.

Metodologie di insegnamento

- *Lezione frontale*, ridotta e gestita con rispetto della curva di attenzione, per la trasmissione delle nuove conoscenze. Esercizio di immediata verifica ed applicazione di quanto appreso
- *Lezione in forma dialogica ed interattiva* che consenta di non fissare i ruoli e di lasciare spazio alla circolarità
- *Strutturazione di messaggi* chiari e calibrati sul patrimonio lessicale degli alunni, volti ad arricchire i vari linguaggi
- *Lavoro di gruppo* come modalità idonea al conseguimento di abilità trasversali
- *Attività che lascino all'alunno la possibilità di organizzare e condurre il lavoro in modo autonomo*, nel rispetto delle linee-guida fornite dal docente
- *Lavoro individualizzato* per sviluppo/recupero e a classi aperte nei limiti della disponibilità oraria ed economica
- *Attività di laboratorio* (linguistico – tecnico – informatico)
- *Utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM)* come approccio nuovo e moderno alle materie di studio. L'Istituto è dotato di quattro LIM nella Scuola Secondaria di I Grado di Castellina in Chianti, nove nella Scuola Secondaria di I Grado di Monteriggioni, undici nella Scuola Primaria di San Martino, tre nella Scuola Primaria di Quercegrossa, sei nella Scuola Primaria di Castellina Scalo, due nella Scuola Primaria di Castellina in Chianti.

Criteri di verifica e di valutazione

Osservazione iniziale

Questo momento è volto alla conoscenza degli alunni e del loro ambiente socioculturale di appartenenza al fine di poter programmare interventi didattici rispondenti ai livelli di maturazione rilevati.

Modalità:

- indagine conoscitiva sulla realtà socioculturale e psicologica dell'allievo attraverso l'osservazione sistematica dell'alunno
- individuazione dei livelli di sviluppo raggiunti da ciascuno:
 - ◆ sul piano relazionale
 - ◆ sul piano delle conoscenze/abilità (possesso di requisiti di base) attraverso osservazioni sistematiche.

Verifica e valutazione in itinere

E' volta ad appurare il livello di acquisizione degli obiettivi proposti e a verificare la validità delle strategie metodologico- didattiche adottate e l'efficacia dei percorsi di apprendimento individuali.

Modalità:

- osservazione sistematica e continuativa degli allievi nel contesto dell'attività didattica condotta sulla base di prove oggettive di profitto e prove di tipo aperto
- verifica dell'andamento globale dell'intera attività didattica soprattutto in relazione alla validità delle strategie didattiche e metodologiche adottate

Verifica e valutazione finale

La valutazione finale consente l'accertamento delle competenze acquisite al termine di un segmento significativo di attività didattica.

Modalità:

- valutazione delle competenze acquisite dagli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia
- valutazione delle conoscenze acquisite da tutti alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado negli ambiti linguistico e logico-matematico attraverso prove di verifica d'Istituto
- i criteri di attribuzione dei voti alle conoscenze disciplinari ed al comportamento, condivisi collegialmente saranno allegati alla scheda di valutazione degli alunni
- al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista anche una certificazione delle competenze sviluppate da ciascun alunno che non sostituisce le attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale etc...) ma accompagna ed integra tali strumenti normativi accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Il documento usato per tale certificazione è quello previsto dal MIUR nella C.M. n. 3 del 13/02/2015.

La valutazione diventa l'oggetto della comunicazione attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo educativo-formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Verifica e valutazione dei processi formativi

Tale valutazione serve a rilevare le competenze che l'allievo ha conseguito lungo il percorso formativo, le sue modalità di apprendimento e di interazione relazionale. Nella Scuola Primaria le verifiche effettuate per la rilevazione degli apprendimenti sono strutturate attraverso prove concordate, a livello di **classi parallele**, dagli insegnanti in base ai percorsi svolti dagli alunni.

Nelle classi II e V della Scuola Primaria e nelle III della Scuola Secondaria di I Grado saranno effettuate le prove INVALSI (prove di rilevazione degli apprendimenti nell'area linguistica e matematica, svolte a livello nazionale e promosse dal Ministero della Pubblica Istruzione e formulate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione). Per la classe III della Scuola Secondaria di I Grado tali prove sono parte integrante delle prove d'esame.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto l'uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento e della religione cattolica.

Modalità	Strumenti di registrazione
Si formula una valutazione sintetica del processo formativo conseguito da ciascun bambino, che verrà espresso in decimi, anziché con il giudizio sintetico.	Compilazione del documento di valutazione. Per la Scuola Primaria la valutazione verrà illustrata con voti numerici (ad eccezione dell'Insegnamento di Religione Cattolica e del Comportamento) e con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è invece prevista unicamente l'illustrazione tramite voti numerici (ad eccezione dell'Insegnamento di Religione Cattolica). Al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista anche una certificazione delle competenze sviluppate da ciascun alunno che non sostituisce le attuali modalità di valutazione

Table di corrispondenza tra giudizio e voto sul comportamento.

Scuola primaria

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Interesse costante e curioso, partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di		

classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	OTTIMO	10
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	DISTINTO	9
Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e buona accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.	BUONO	8
Discontinua attenzione e partecipazione alla vita scolastica e impegno poco costante nello svolgimento dei compiti assegnati, comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti, episodi di inosservanza del regolamento scolastico.	DISCRETO	7
Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.	SUFFICIENTE	6

Scuola secondaria di primo grado

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Interesse costante e curioso, partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.		

	OTTIMO	10
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	DISTINTO	9
Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e buona accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.	BUONO	8
Discontinua attenzione e partecipazione alla vita scolastica e impegno poco costante nello svolgimento dei compiti assegnati, comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti, minime assenze strategiche ed episodi di inosservanza del regolamento scolastico	DISCRETO	7
Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe, saltuarie assenze strategiche, episodi frequenti di inosservanza del regolamento scolastico.	SUFFICIENTE	6
Episodi persistenti di inosservanza del regolamento scolastico che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso i compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe, frequenti assenze strategiche.	INSUFFICIENTE	5

--	--	--

Tabelle di corrispondenza tra livelli di conoscenze apprese e voto.

Scuola primaria

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie, curate, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	10
CONOSCENZE	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	9
CONOSCENZE	Complete, corrette, approfondite.	8
CONOSCENZE	Corrette e strutturate nei nuclei fondamentali.	7
CONOSCENZE	Sufficientemente corrette, essenziale.	6
CONOSCENZE	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un parziale recupero	5

Scuola secondaria di primo grado

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie, curate, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	10
CONOSCENZE	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	9
CONOSCENZE	Complete, corrette, approfondite.	8
CONOSCENZE	Corrette e strutturate nei nuclei fondamentali.	7
CONOSCENZE	Sufficientemente corrette, essenziale.	6
CONOSCENZE	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un parziale recupero.	5
CONOSCENZE	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	4

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI E GITE SCOLASTICHE

L'Istituto organizza uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e scambi culturali per ampliare il bagaglio esperienziale e culturale degli alunni pertanto costituiscono a tutti gli effetti iniziative complementari all'attività didattica.

Le uscite didattiche sono previste entro l'orario scolastico nell'ambito del territorio comunale o comprensoriale.

Le visite guidate hanno la durata di un intero giorno al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui.

I viaggi di istruzione si effettuano in più di una giornata e sono comprensive di almeno un pernottamento.

Le uscite delle classi sono deliberate dai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione, approvate dal Consiglio d'Istituto e autorizzate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dei criteri relativi alla tipologia di uscita.

In allegato è disponibile l'elenco dei progetti e delle gite scolastiche

Schede dei progetti di Istituto anni 2016-2018

SCHEMA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "ITALO CALVINO"- QUERCEGROSSA

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO E RECUPERO
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE DEGLI ALUNNI DEL PLESSO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CLASSE IV
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE SI COLLOCANO AL DI SOTTO DEI LIVELLI PREVISTI DALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALUNNI CHE NECESSITANO DI POTENZIARE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI ANCHE ETEROGENEI
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PREVISTO
Risorse umane (ore) / area	UN DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO
Altre risorse necessarie	AULA, LIM, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO
Valori / situazione attesi	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE RISPETTO ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE E ALLE PROVE D'ISTITUTO

SCHEMA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA
 “MARTIRI DI MONTEMAGGIO”- CASTELLINA IN CHIANTI

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO E RECUPERO
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE DEGLI ALUNNI DEL PLESSO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CLASSI IIIA, IIIB, IV
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE SI COLLOCANO AL DI SOTTO DEI LIVELLI PREVISTI DALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALUNNI CHE NECESSITANO DI POTENZIARE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PREVISTO
Risorse umane (ore) / area	UN DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO
Altre risorse necessarie	AULA, LIM, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO
Valori / situazione attesi	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE RISPETTO ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE E ALLE PROVE D'ISTITUTO

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI"- CASTELLINA SCALO

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO E RECUPERO
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE DEGLI ALUNNI DEL PLESSO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CLASSE IIIA E IIIB
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE SI COLLOCANO AL DI SOTTO DEI LIVELLI PREVISTI DALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALUNNI CHE NECESSITANO DI POTENZIARE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI ANCHE ETEROGENEI
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PREVISTO
Risorse umane (ore) / area	UN DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO
Altre risorse necessarie	AULA, LIM, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO
Valori / situazione attesi	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE RISPETTO ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE E ALLE PROVE D'ISTITUTO

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"- S.MARTINO

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO E RECUPERO
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE DEGLI ALUNNI DEL PLESSO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CLASSE IIIA
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE SI COLLOCANO AL DI SOTTO DEI LIVELLI PREVISTI DALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALUNNI CHE NECESSITANO DI POTENZIARE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI ANCHE ETEROGENEI
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PREVISTO
Risorse umane (ore) / area	UN DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO
Altre risorse necessarie	AULA, LIM, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO
Valori / situazione attesi	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE RISPETTO ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE E ALLE PROVE D'ISTITUTO

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	UN PASSAPORTO PER L'APPRENDIMENTO
Priorità cui si riferisce	SPERIMENTARE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA LA NUOVA TEORIA SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO POTENZIANDO LE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE ALLA SPERIMENTAZIONE
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE E OPERATORI ESTERNI
Altre risorse necessarie	DA DEFINIRE
Indicatori utilizzati	TEORIA PASS (PIANIFICAZIONE, ATTENZIONE, SIMULTANEITA', SUCCESSIONE)
Valori / situazione attesi	FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

SCHEMA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	RECUPERO INGLESE-MATEMATICA-ITALIANO
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Traguardo di risultato	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO POTENZIANDO LE COMPETENZE DISCIPLINARI
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE AL PROGETTO
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO DI LATINO
Priorità cui si riferisce	AVVIARE GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA LATINA
Traguardo di risultato	FORNIRE I RUDIMENTI DELLA LINGUA LATINA
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE AL PROGETTO
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	A CARICO DELLE FAMIGLIE
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Valori / situazione attesi	ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE BASE DELLA LINGUA LATINA

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO DI INGLESE KET
Priorità cui si riferisce	APPROFONDIRE NEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE
Traguardo di risultato	POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE DELLA LINGUA INGLESE
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE AL PROGETTO
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	A CARICO DELLE FAMIGLIE
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA INGLESE

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	AVVIARE GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA CONOSCENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO
Traguardo di risultato	GUIDARE GLI ALUNNI VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE DELLA SCUOLA DEL LORO FUTURO
Situazione su cui interviene	TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO, INTERVENTO NELLE CLASSI DEI PROFESSORI DELLE SCUOLE SUPERIORI, DIFFUSIONE DI OPEN-DAY
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PER L'ISTITUTO
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE E DOCENTI ESTERNI
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Valori / situazione attesi	CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

SCHEMA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	INCLUSIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA (PEZ)
Priorità cui si riferisce	PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMUOVERE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI
Traguardo di risultato	OFFRIRE LA POSSIBILITÀ DI FRUTTARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE AL PROGETTO
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E DI PICCOLI GRUPPI
Risorse finanziarie necessarie	AMMINISTRAZIONE REGIONALE E COMUNALE
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI CURRICOLARI, DI SOSTEGNO ED ESPERTI ESTERNI
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM, LABORATORI, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	PON (REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI)
Priorità cui si riferisce	REALIZZAZIONE DI AULE AUMENTATE, LABORATORI MOBILI E POSTAZIONI INFORMATICHE A SERVIZIO DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA, CHE CONSENTA UNA MAGGIORE INTERAZIONE DOCENTE-ALUNNO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI, IN MANIERA DIRETTA E COLLABORATIVA
Traguardo di risultato	ARRICCHIRE LE CONOSCENZE INFORMATICHE DEGLI ALUNNI
Situazione su cui interviene	ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Attività previste	LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE, ANCHE COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	CONSULTORIO PSICO-PEDAGOGICO
Priorità cui si riferisce	SUPPORTARE LE FAMIGLIE, GLI ALUNNI E GLI INSEGNANTI NELLE PROBLEMATICHE DIDATTICHE E SOCIO-RELAZIONALI
Traguardo di risultato	AFFRONTARE LE SITUAZIONI DI DISAGIO PER GENERARE UN BENESSERE DELLE PARTI IN CAUSA
Situazione su cui interviene	ALUNNI, FAMIGLIE E DOCENTI
Attività previste	SEDUTE DI CONSULTAZIONE CON GLI SPECIALISTI
Risorse finanziarie necessarie	AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI CASTELLINA IN CHIANTI, MONTERIGGIONI E CASTELNUOVO BERARDENGA
Risorse umane (ore) / area	OPERATORI SPECIALISTI, DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULE DI ISTITUTO
Valori / situazione attesi	RECUPERO DI UNA CONDIZIONE DI BENESSERE

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	CONTINUITA'
Priorità cui si riferisce	FAVORIRE IN TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA UN GRADUALE PASSAGGIO FRA I VARI ORDINI DI SCUOLA
Traguardo di risultato	FORNIRE UNA CRESCENTE CONSAPEVOLEZZA NEL PERCORSO SCOLASTICO
Situazione su cui interviene	TUTTI GLI ALUNNI
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO TRA CLASSI DI ORDINE DIVERSO, VISITE NEI PLESSI DI EVENTUALE FUTURA FREQUENZA
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM, PALESTRA
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	COSTRUZIONE DI UNA CRESCITA PERSONALE MOTIVATA

SCHEDA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Priorità cui si riferisce	AVVIARE LE FAMIGLIE ALLA CONSAPEVOLEZZA DEI PROCESSI FORMATIVI RAGGIUNTI DAI LORO FIGLI
Traguardo di risultato	FORNIRE GLI STRUMENTI PER UNA CHIARA LETTURA DELLA VALUTAZIONE
Situazione su cui interviene	ALUNNI DELLE CLASSI IN USCITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA,DELLASCUOLAPRIMARIAE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Attività previste	QUESTIONARI E VALUTAZIONE FINALE
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	AGEVOLARE I RAPPORTI DI TRASPARENZA SCUOLA-FAMIGLIA

SCHEMA DI PROGETTO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	RALLY-MATEMATICO
Priorità cui si riferisce	POTENZIARE NEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'UTILIZZO DELLE STRATEGIE LOGICO-MATEMATICHE
Traguardo di risultato	SVILUPPARE CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE E DI COOPERATIVE LEARNING
Situazione su cui interviene	ALUNNI CHE PRENDERANNO PARTE AL PROGETTO
Attività previste	LAVORI DI GRUPPO
Risorse finanziarie necessarie	NESSUN COSTO PER L'ISTITUTO (EVENTUALI COSTI PER LE FAMIGLIE)
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	AULA DI SEZIONE, LIM
Indicatori utilizzati	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Valori / situazione attesi	POTENZIARE LE RISOLUZIONI LOGICO-MATEMATICHE ATTRAVERSO STRATEGIE RAPIDE E CORRETTE

Il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato per due anni ad una formazione in collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Firenze nella persona del Professor Stefano Taddei; tale formazione ha avuto come oggetto la **teoria neuropsicologica PASS** (riconducibile agli studi del neuropsicologo russo Lurija), nella quale si afferma che il funzionamento cognitivo risulta dall'attività dei quattro processi PASS (Pianificazione, Attenzione, Simultaneità e Successione) che consentono al soggetto, e quindi anche ai bambini, di elaborare le informazioni che giungono al suo sistema cognitivo.

- La **Pianificazione** aiuta a selezionare e sviluppare piani e strategie necessari per portare a termine compiti ed è determinante per tutte le attività in cui una persona deve risolvere un problema.
- L'**Attenzione** permette alla mente di orientare l'attività cognitiva verso uno stimolo, ma anche di mantenerla nel tempo, di dividerla su più stimoli contemporaneamente e di resistere a stimoli concorrenti.
- La **Simultaneità** è un processo fondamentale in tutte quelle attività che richiedono di cogliere le interconnessioni tra i diversi elementi che le caratterizzano, o le interconnessioni presenti tra diverse attività.
- La **Successione** è implicata nell'uso degli stimoli organizzati in un ordine seriale.

Partendo da questa teoria, si presuppone che una serie di percorsi, mirati a promuovere lo sviluppo del pensiero scientifico attraverso i quattro processi, favoriscano il potenziamento cognitivo nei bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria e possa quindi essere un valido aiuto all'apprendimento, sia per i bambini in difficoltà sia per tutti gli alunni in generale.

Lo scopo di questa teoria è quello di mettere l'alunno nella condizione di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, le loro implicazioni, le loro declinazioni secondo punti di vista diversi.

Sulla base di quanto detto sopra, nel nostro Istituto si è formato, lo scorso anno, un gruppo di docenti guidato dal neuropsicologo Professor Taddei, referente in Italia della teoria.

Tale gruppo è principalmente composto da docenti delle classi 1° e 2° della scuola primaria, al fine di garantire un lavoro pluriennale e continuativo.

Le motivazioni che ci hanno indotto a partecipare a questo complesso progetto sono legate all'aver posto attenzione, da parte dei ricercatori, non solo ai risultati ma soprattutto ai processi che sottendono allo sviluppo di diverse tipologie di abilità.

Inoltre è molto interessante la possibilità di scambiare esperienze aprendo le porte a un dialogo tra operatori che lavorano in campi diversi (come quelli della ricerca, della clinica e della scuola) allo scopo di attivare percorsi sinergici su presupposti e obiettivi comuni.

Si auspica anche che, tramite il progetto, possano essere messi a punto percorsi volti al potenziamento cognitivo di tutta la classe, migliorando l'apprendimento e riducendo il disagio scolastico, attivando tutte le risorse di alunni, insegnanti e famiglie coinvolti.

Attività progettate e svolte nell' a. s. 2016/17:

1. Aggiornamento da parte del professor Taddei sulla teoria pass.

I primi incontri del gruppo sono stati dedicati ad aggiornamento/autoaggiornamento anche attraverso brainstorming e dubbi poste dai membri e con lettura e riflessione degli ITEM predisposti dal gruppo di ricerca dell'Università sui processi cognitivi PASS.

2. Compilazione di schede di osservazione sugli alunni della propria classe

Ogni insegnante ha inserito in una piattaforma appositamente creata, le sue personali osservazioni rispondendo agli ITEM studiati e formulati dal gruppo di ricerca dell'Università e precedentemente analizzati.

Ognuno dei quattro processi erano composti da circa 25/30 ITEM e ogni scheda doveva essere compilata per tutti gli alunni della classe.

3. Osservazione e discussioni sulle risposte agli item.

Dopo aver effettuato la fase 2 ci siamo dedicate al lavoro di decodifica dei dati inseriti. Si trattava comunque di dati basati sulla percezione che ognuna di noi aveva dei quattro processi sui propri alunni. In questa fase è stato interessante verificare come ognuna di noi avesse la propria percezione e la propria idea sugli alunni e quali erano invece quelle convergenti.

L'obiettivo del lavoro era quello di provare a comprendere quali fossero le aree maggiormente deficitarie nei bambini per elaborare un metodo di lavoro basato sui PASS.

4. Osservazione e studio di materiale fornito dal gruppo dell'università.

Successivamente ci siamo concentrate sulla visione e la discussione del materiale formulato dal gruppo di ricerca dell'università, atto a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi. Molte schede sono state formulate partendo da schede INVALSI già predisposte.

In questa fase il gruppo di ricerca azione ha iniziato a trovare parte dello scopo finale del lavoro. Le schede proposte dai ricercatori universitari avevano spesso il difetto di non essere "guardate con l'occhio da insegnante" e quindi sul versante didattico di fattibilità e adeguatezza alla fascia d'età.

La richiesta dei ricercatori è stata proprio quella di condividere un lavoro, partendo dalla teoria neuropsicologica dei PASS, per renderlo fruibile dagli alunni, dopo averlo osservato con l'occhio critico dell'insegnante in quanto esperto di didattica. In questo senso si è chiarito un fondamentale obiettivo del progetto, cioè quello della condivisione e del concentrarsi sulle proprie specifiche e differenti competenze per arrivare ad un prodotto finale utilizzabile.

5. Produzione del primo materiale.

A questo punto della ricerca, abbiamo provato a formulare alcune schede di lavoro e proporre giochi motori per potenziare i processi cognitivi PASS. Ogni scheda è stata nominata con l'abilità (o le abilità) che ci sembrava andasse a sviluppare. Il momento della preparazione è stato condiviso dal gruppo e, dopo un iniziale chiarimento tra di noi, abbiamo prodotto quello che ci sembrava idoneo ai bambini di 1° e 2° classe primaria. Abbiamo ovviamente preso spunto da testi o schede già predisposte, rielaborandole e sistematizzandole (abbiamo inserito anche la fonte dove la scheda è stata presa quasi interamente). Ci siamo divise in sottogruppi e ognuno ha elaborato 2/3 schede.

6. Analisi sulle schede di lavoro prodotte dal gruppo.

Si è proceduto quindi con il gruppo di ricercatori universitari, ad un'attenta analisi delle schede prodotte, tentando di individuare i processi maggiormente emergenti in ognuna.

I materiali su successione e simultaneità sono stati i più semplici da preparare, maggiormente laboriosi e difficili quelli di pianificazione e attenzione.

Continuando a discutere e a confrontarci si delineava come lo sguardo al lavoro da parte dell'insegnate spesso sia più importante che la mera produzione di schede.

Quindi per andare avanti e rendere il lavoro più utilizzabile possibile occorreva, per ogni scheda che si elaborava, affiancare una spiegazione sul modo di utilizzo.

Un lavoro sicuramente lungo e complesso.

7. Produzione di unità didattiche strutturate per possibile pubblicazione linee guida

Durante quest'ultima fase si è dettagliatamente delineato il lavoro previsto per quest'anno scolastico partendo da una proposta del professor Taddei: formulare unità didattiche da raccogliere in un testo fruibile sia per le scuole che per i genitori.

Obiettivo finale del volume: dare linee guida su come redigere i diversi prodotti per rafforzare abilità PASS utili all'apprendimento.

Attività progettate per l'A.S. 2017/18

Anche quest'anno il progetto si prospetta come una vera e propria ricerca-azione.

Infatti, dopo la parte svolta lo scorso anno di aggiornamento, autoaggiornamento, studi individuali sulla teoria e sui suoi possibili risvolti didattici e pedagogici, si passa ora alla redazione di linee guida con possibile pubblicazione finale in un testo (sarà proposto a Giunti o Erickson).

Per ottimizzare il lavoro si è pensato a due livelli operativi: un livello creativo, cioè le attività da proporre, e un livello organizzativo, cioè come assemblare il lavoro in modo che possa essere fruibile da docenti e famiglie.

L'impianto per il testo conterrà quattro aree con attività differenti:

1. Area musicale – espressiva;
2. Area logica – matematica;

3. Area linguistica narrativa;
4. Area motoria.

L'obiettivo finale è costruire circa 20 attività su un format da noi predisposto e con una prefazione del professor Taddei circa la teoria PASS. Le unità di lavoro dovranno essere in parte testate sugli alunni delle classi al fine di verificarne la fattibilità, la congruenza e se effettivamente vanno ad indagare i processi attesi e con quale efficacia forniscono aiuti utili al loro sviluppo.

Occorrerà costruire unità di lavoro semplici e fare in modo che da ogni attività se ne possano generare altre sulla stessa idea.

L'obiettivo da tenere sempre presente in ogni azione del progetto, è quello di aiutare gli alunni ad usare correttamente i processi cognitivi durante le attività a scuola al fine di aiutarli nella prevenzione e nel superamento delle difficoltà derivanti dalla carenza di uno o più processi.

Organizzazione

Saranno formati gruppi di cinque docenti che lavoreranno sulle unità didattiche con la supervisione del coordinatore.

Le unità didattiche dovranno essere inserite in un FORMAT studiato nei primi incontri in modo da avere le stesse caratteristiche di contenuti.

L'omogeneizzazione dello stile e delle unità sarà curata e garantita dal coordinatore.

Successivamente ci saranno incontri di collegamento e riposizionamento del prof. Taddei, prima con il coordinatore e la dott.ssa Luciola quale esperto esterno che ci darà un aiuto nella redazione del lavoro.

Infine, in assemblea plenaria prima di continuare con lo studio e lo sviluppo di altre unità didattiche, si discuterà circa l'effettiva riuscita del progetto nelle sue parti.

Si lavorerà quindi su un modello di testo così predisposto:

LIBRO TEORIA GENERALE —> TEORIA APPLICATA —>
MODELLO EDUCATIVO —> UNITA' DIDATTICHE.

Il monitoraggio del progetto avverrà costantemente in corso d'anno e la reale ricaduta sugli alunni sarà data dal lavoro di somministrazione delle schede su alcuni gruppi di bambini su richiesta delle insegnanti (preferibilmente in classi iniziali della scuola primaria) finalizzata al riconoscimento precoce delle difficoltà e quindi al loro recupero preventivo.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'innovazione del nostro sistema scolastico attraverso le opportunità offerte dall'educazione digitale. Ha valenza pluriennale e, grazie all'impiego dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dei fondi della Legge 107/2015, offre alla scuola la possibilità di servirsi delle nuove tecnologie per migliorare le competenze dei propri studenti, in un mondo che cambia continuamente e che richiede sempre di più agilità e flessibilità mentale.

In base alle indicazioni del Piano, grazie anche ai fondi stanziati per l'Istruzione dal Comune di Monteriggioni, il nostro Istituto ha investito risorse umane e finanziarie nell'innovazione tecnologica, al fine di garantire l'attuazione di alcuni degli interventi previsti dal PNSD. Per coordinare e monitorare i progetti di innovazione, il MIUR ha previsto anche una nuova figura, quella dell'Animatore Digitale che il nostro Istituto ha individuato nella persona del Prof. Stefano Parrini. E' stata conseguentemente istituita la Commissione Digitale T.I.C., coordinata dalla Funzione Strumentale gestita dal Prof. medesimo e composta dai docenti rappresentanti di ciascun plesso dell'Istituto. La suddetta Commissione intende promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; curare il piano di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione; gestire la documentazione didattico-organizzativa e curare la comunicazione tra docenti, studenti e famiglie (registro elettronico, sito web, cloud).

Corso extracurricolare ECDL

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato poi avviato il Progetto "Nuova ECDL a scuola".

L'ECDL, o Patente Europea del Computer, ora rinnovata in Nuova ECDL, è un certificato riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc... L'ECDL è accettata come credito formativo negli esami di stato per il conseguimento del diploma nella maggior parte degli istituti, dalla maggior parte delle Università, dagli enti pubblici ecc...

Le competenze trasversali su cui fa leva e poi sviluppa il corso vanno dal problem solving, alla logica basilare, alla comprensione ed interpretazione di un quesito, primo approccio ad un esame, presa di coscienza dei nuovi mezzi di comunicazione, delle loro potenzialità nonché dei loro possibili pericoli, alle possibilità di spendere determinate competenze acquisite nella vita di tutti i giorni o in una situazione ludico/lavorativa.

Le competenze invece pratiche sui programmi applicativi sono invece spiegate ed elencate analiticamente nei syllabi relativi ad ogni modulo, di cui sotto vengono riportate gli scopi generali.

1. “Il presente modulo ECDL Base – Word Processing definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari all’utilizzo di un’applicazione di elaborazione testi per la preparazione di semplici documenti, e fornisce i fondamenti per il test di tipo pratico relativo a questo modulo. Scopi del modulo Il Modulo Word Processing richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti. Il candidato deve essere in grado di: • Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. • Scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea. • Creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione. • Applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l’aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate. • Inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti. • Preparare i documenti per le operazioni di stampa unione. • Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.”

2. “Il presente modulo ECDL Base – Online Essentials definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un’efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all’uso della posta elettronica. Scopi del modulo Chi supera la prova d’esame per questo modulo è in grado di: • Comprendere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica. • Utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni, i segnalibri/preferiti e la stampa di pagine web. • Eseguire delle ricerche di informazioni sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico. • Comprendere i problemi principali legati al copyright e alla protezione dei dati. • Comprendere i concetti di reti sociali, comunicazioni e posta elettronica. • Inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica. • Organizzare e ricercare messaggi di posta elettronica; utilizzare i calendari.”

3. “Il presente modulo ECDL Base – Spreadsheets definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari all’utilizzo di un’applicazione di foglio elettronico per la preparazione di semplici fogli elettronici, e fornisce i fondamenti per il test di tipo pratico relativo a questo modulo Scopi del modulo Il Modulo Spreadsheets richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati. Il candidato deve essere in grado di: • Lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati. • Scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quale la Guida in linea. • Inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare, riordinare, copiare, spostare ed eliminare

i dati. • Modificare righe e colonne in un foglio di lavoro. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di lavoro in modo appropriato. • Creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma. Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule. • Formattare numeri e contenuto testuale in un foglio elettronico. • Scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo. • Modificare le impostazioni di pagina di un foglio elettronico e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.”

4. “Il presente modulo ECDL Standard – Presentation definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari all’utilizzo di un’applicazione di presentazione per la preparazione di semplici presentazioni, e fornisce i fondamenti per il test di tipo pratico relativo a questo modulo. Scopi del modulo Il Modulo Presentation, richiede che il candidato dimostri competenza nell’utilizzo del software di presentazione. Il candidato deve essere in grado di: • Lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi. • Scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea. • Comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive. • Inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive. • Scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo. • Inserire e modificare figure, immagini e disegni. • Applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.”

Il Progetto, tramite corsi pomeridiani, in orario esclusivamente extrascolastico, si pone come obiettivo primario quello di preparare gli studenti e le studentesse partecipanti al sostenimento dei primi 4 moduli dei 7 totali della certificazione Nuova Patente Europea del Computer. Il corso è per ora riservato agli alunni frequentanti le classi II e III della Secondaria di Primo Grado di Castellina in Chianti.

Il progetto è stato per il primo anno proposto in via sperimentale solamente in tale plesso dell’Istituto. Visto il grande successo dello stesso durante la sperimentazione 2016/2017, sia come partecipanti, sia come risultati ottenuti (superamento degli esami), l’Istituto si pone l’obiettivo di riproporlo anche per gli anni seguenti, prima di tutto nel plesso di Castellina, e poi allargare l’offerta formativa anche negli altri plessi.

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica dell'Animatore Digitale e dei membri del Team Digitale - Aggiornamento dei docenti interessati sull'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana - Presentazione di strumenti per creare e gestire classi virtuali
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al progetto "Programma il futuro" - Miglioramento delle biblioteche scolastiche e integrazione dei contenuti cartacei con quelli digitali - Eventuale apertura delle biblioteche scolastiche alla comunità - Aggiornamento costante del cloud d'Istituto per la condivisione di buone pratiche d'insegnamento
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione di un supporto per la fruizione individuale e/o collettiva del web a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado - Potenziamento dei servizi digitali nel sito della scuola per favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia - Corsi extrascolastici per il conseguimento dell'ECDL

CONTINUITÀ VERTICALE

La **continuità verticale** rappresenta il collegamento tra i vari ordini di scuola, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, compresa la fase di orientamento.

Gli insegnanti sono consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo" in cui ogni bambino possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno ritenuto opportuno, già da alcuni anni, avviare una riflessione sulla "continuità educativa", affrontando alcuni temi (valutazione/verifica con prove di uscita e di entrata; metodi e contenuti) e promuovendo attività e progetti comuni (accoglienza). Sono previsti, infatti, incontri tra le docenti delle classi ponte per un confronto sul percorso formativo svolto da ogni singolo alunno.

L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica. A tal fine la Commissione Continuità ogni anno elabora un progetto. Per l'anno scolastico 2017/2018 il progetto è intitolato "Occhio al dettaglio".

La **finalità** è costruire un percorso, attraverso attività interdisciplinari, che consenta agli alunni delle classi "ponte" della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di entrare in contatto con l'ambiente, gli alunni e i docenti del grado successivo di istruzione.

Gli obiettivi sono:

- promuovere la capacità di osservare, analizzare e descrivere le immagini e i loro dettagli;
- sensibilizzare gli alunni verso le espressioni artistiche dell'arte moderna e contemporanea;
- lavorare con le forme geometriche per creare composizioni artistiche;
- favorire la creatività personale;
- consolidare la capacità di collaborazione.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto è un sistema di valutazione che il nostro Istituto mette in atto già da diversi anni e si basa anche sulla formulazione di questionari di gradimento elaborati dalla commissione Autovalutazione d'Istituto e approvati dal Collegio Docenti. L'utenza a cui destinare il sondaggio viene decisa di anno in anno, così come la tipologia di quesiti da porre. Il fine ultimo dell'Autovalutazione è quello di migliorare la qualità del servizio cercando di individuare i punti di forza e di debolezza del nostro Istituto Comprensivo. Per l'anno scolastico 2017 – 2018 la Commissione Autovalutazione d'Istituto focalizzerà l'attenzione sulle conoscenze, abilità e competenze in uscita degli alunni dei tre ordini di scuola, revisionando i documenti già in uso, così da migliorare e favorire il percorso di apprendimento dei bambini rendendolo sempre più fluido, graduale, coerente nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tal fine la Commissione lavorerà con insegnanti dei tre ordini di scuola proprio per garantire il confronto, la conoscenza di metodi, gli obiettivi e i traguardi comuni.

Nel dettaglio: Scuola dell'Infanzia - alla fine dell'anno scolastico in corso, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia dovranno compilare delle schede, sulle quali sono state dettagliate le competenze relative ai vari campi di esperienza dei bambini dell'ultimo anno. Tali schede dovranno essere consegnate agli insegnanti della successiva classe prima della Scuola Primaria, nella riunione di presentazione degli alunni. In ogni scheda sarà indicato se il bambino ha raggiunto una competenza parziale, discreta o piena relativamente a ciascuna competenza indicata; Scuola Primaria – alla fine dell'anno scolastico in corso saranno somministrate a tutti gli alunni, di tutte le classi, le prove di verifica d'Istituto di italiano e matematica scelte ed elaborate dalla Commissione Autovalutazione d'Istituto, la quale ha anche definito i criteri di valutazione di ogni singola prova; i risultati, derivati dalla correzione delle verifiche stesse, saranno comunicati alla stessa Commissione la quale, nel periodo estivo, provvederà alla tabulazione e alla riflessione sui punti di forza e debolezza degli apprendimenti; Scuola Secondaria di I Grado – alla fine dell'anno scolastico in corso saranno somministrate a tutti gli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto, le prove di verifica di Italiano e Matematica elaborate dagli insegnanti della Scuola Secondaria di I Grado unitamente ai relativi parametri di valutazione; i risultati ottenuti saranno anch'essi comunicati alla Commissione Autovalutazione che si occuperà di visionarli e tabularli. Sono stati volutamente esclusi dalla valutazione d'Istituto i ragazzi dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di I Grado, poiché sottoposti alla prova d'esame. Agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e a quelli delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, oltre al documento di valutazione, sarà consegnato il certificato delle competenze, precedentemente compilato dagli insegnanti della classe di appartenenza.

La Commissione Autovalutazione si occuperà, come ogni anno, anche di raccogliere, tabulare e riflettere sui risultati delle prove ufficiali Invalsi somministrate agli alunni coinvolti, nel maggio 2017 e anche sui risultati delle prove di verifica di Istituto. Ogni anno, la Funzione Strumentale che coordina la commissione, invia a tutti i docenti di ogni ordine e grado, le competenze raggiunte dagli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, i risultati delle verifiche d'istituto ed i risultati Invalsi dell'anno precedente; tale documentazione viene poi comunque rivista, analizzata e discussa in sede di Collegio Docenti.

Nel corrente anno scolastico la Commissione Autovalutazione lavorerà sulla revisione dei criteri di valutazione delle prove di verifica d'istituto, informerà il Collegio Docenti sui risultati dei questionari per docenti e genitori somministrati nel maggio 2017 e invierà alle famiglie una rendicontazione relativa ai risultati del questionario per i genitori. Anche per l'anno scolastico 2017 – 2018, la Commissione invierà nuovamente i questionari sia alle famiglie che agli insegnanti che saranno compilati anonimamente online. La Commissione Autovalutazione d'Istituto programma la propria attività sulla base delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (Rav) e nel Piano di Miglioramento (PdM), due documenti che fotografano i punti di forza e di debolezza dell'Istituto e che è possibile consultare sul portale "Scuola in Chiaro" **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV).**

Nell'anno scolastico 2014/2015 la nostra scuola ha elaborato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) sul format dell'INVALSI, che comprende: • dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento delle istituzioni scolastiche (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie) messi a disposizione dal Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali (Istat, Ministero del Lavoro) • una sezione per le ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole. Il RAV comprende 5 sezioni: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità; ogni sezione è divisa in aree che a sua volta comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati. La mappa degli indicatori RAV è composta da 49 indicatori. Accanto agli indicatori predeterminati dal format, uguali per tutte le scuole, vi è uno spazio specifico in cui la nostra scuola ha inserito i propri indicatori sulla base del contesto di riferimento.

Sulla base dei dati e delle evidenze disponibili, è stata fatta una descrizione delle opportunità e dei vincoli per la scuola e per determinate aree, una delineazione dei punti di forza e debolezza, nonché l'attribuzione di un giudizio complessivo, sintetizzato dall'assegnazione di un livello desunto da una Rubrica di valutazione indicante il criterio di qualità; i giudizi vanno da 1 a 7 e possono identificare una situazione "molto critica n.1, con qualche criticità n.3, positiva n.5, eccellente n.7"; mancano i giudizi che descrivono le situazioni 2, 4, 6, per i casi delle scuole che si posizionano in una determinata situazione solo in ordine ad alcuni aspetti, fermo restando il fatto che ogni scelta deve essere giustificata in modo oggettivo. In particolare la quinta sezione è nominata "individuazione delle priorità" nella quale vengono

esplicitate le intenzionalità della scuola per il futuro, scaturite dall'analisi compiuta, guardando al miglioramento che si intende raggiungere, in relazione agli esiti degli studenti.

Per il raggiungimento delle priorità scelte, devono essere determinati gli obiettivi di processo ovvero le azioni da attivare per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Il RAV, ogni anno riaperto e aggiornato, è stato pubblicato dalla scuola in data 10/10/2015 ed è visibile sul sito "Scuola in chiaro" dal 3/11/2015.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Aggiornamento e sostegno al lavoro dei docenti

Per l'anno scolastico 2017/2018, la Commissione Aggiornamento propone i seguenti corsi di aggiornamento per il personale docente:

Relatori	Argomento	Insegnanti interessati	Numero incontri	Periodo
Prof. Stefano Parrini ed esponenti della Commissione T.I.C.	"Alfabetizzazione sull'utilizzo del registro elettronico"	Insegnanti : Scuola dell'Infanzia (obbligatorio)	2 di 2 ore ciascuno	Dicembre
Prof. Stefano Parrini ed esponenti della Commissione T.I.C.	"Le tecnologie informatiche per l'utilizzo di cloud utili allo scambio di materiale didattico"	Insegnanti : Scuola dell'infanzia il primo incontro obbligatorio. gli altri facoltativi. Scuola Primaria e Secondaria (facoltativo)	Da stabilire con il prof. Parrini	Novembre
Prof. Davide Capperucci	"Acquisire tecniche e lessico comune per la certificazione delle competenze"	Tutti gli insegnanti dell'Istituto (obbligatorio)	4 incontri complessivi di cui 1 in seduta plenaria e gli altri suddiviso per ordini di scuola	Gennaio
Cooperativa Pane & Rose	"Insegnare la grammatica con il modello valenziale"	Insegnanti di Scuola Primaria e secondaria di Primo grado (facoltativo)	Da stabilire	Da stabilire

Aggiornamento del personale A.T.A.

Il personale A.T.A. sarà coinvolto in un programma di aggiornamento tecnico amministrativo.

Gli argomenti trattati nel percorso formativo sono i seguenti:

- Amministrazione digitale
- Riforma delle pensioni
- Attività negoziale

- Ricostruzione di carriera

FABBISOGNO RISORSE UMANE E MATERIALI

Fabbisogno di organico di posti comuni , sostegno e potenziamento

ORGANICO Scuola dell'INFANZIA I.C. Monteriggioni SIIC812007

POSTI a.s.	COMUNI	SOSTEGNO
2016-17	30	-
2017-18	30	-
2018-19	30	-

ORGANICO Scuola Primaria I.C. Monteriggioni SIEE81203G

POSTI a.s.	COMUNI	INGLESE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONE
2016-17	47	1	8+ 12	5	- Attività di potenziamento e recupero
2017-18	47	1	7	5	- Attività di sostegno. - Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
2018-19	47	1	6	5	- Attività di sostituzione dei docenti assenti.

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri" Monteriggioni SIMM81202D A.S. 2016-2017

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	6+12h	120	Comuni
A059	Matematica-scienze	4	72	Comuni
A345	Inglese	2	36	Comuni
A445	Spagnolo	1+6h	24	Comuni
A028	Arte	1+6h	24	Comuni
A030	Musica	1+6h	24	Comuni

A032	Educazione fisica	1+6h	24	Comuni
A033	Tecnica	1+6h	24	Comuni
-	-	7	126	Sostegno
A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento
A345	Inglese	1	18	Potenziamento

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri" Monteriggioni
SIMM81202D
A.S. 2017-2018

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	6+2h	110	Comuni
A059	Matematica-scienze	3+12h	66	Comuni
A345	Inglese	1+15h	33	Comuni
A445	Spagnolo	1+4h	22	Comuni
A028	Arte	1+4h	22	Comuni
A030	Musica	1+4h	22	Comuni
A032	Educazione fisica	1+4h	22	Comuni
A033	Tecnica	1+4h	22	Comuni
-	-	5	90	Sostegno
A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento
A345	Inglese	1	18	Potenziamento

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri" Monteriggioni
SIMM81202D *A.S. 2018-2019*

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	6+12h	120	Comuni
A059	Matematica-scienze	4	72	Comuni
A345	Inglese	2	36	Comuni
A445	Spagnolo	1+6h	24	Comuni
A028	Arte	1+6h	24	Comuni
A030	Musica	1+6h	24	Comuni
A032	Educazione fisica	1+6h	24	Comuni
A033	Tecnica	1+6h	24	Comuni
-	-	5	90	Sostegno

A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento
A345	Inglese	1	18	Potenziamento

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "Roncalli" Castellina in Chianti SIMM81201C
A.S. 2016-2017

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	1+12h	30	Comuni
A059	Matematica-scienze	1	18	Comuni
A345	Inglese	9h	9	Comuni
A245	Francese	6h	6	Comuni
A028	Arte	6h	6	Comuni
A030	Musica	6h	6	Comuni
A032	Educazione fisica	6h	6	Comuni
A033	Tecnica	6h	6	Comuni
-	-	1+9h	27	Sostegno
A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "Roncalli" Castellina in Chianti
SIMM81201C *A.S. 2017-2018*

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	1+12h	30	Comuni
A059	Matematica-scienze	1	18	Comuni
A345	Inglese	9h	9	Comuni
A245	Francese	6h	6	Comuni
A028	Arte	6h	6	Comuni
A030	Musica	6h	6	Comuni
A032	Educazione fisica	6h	6	Comuni
A033	Tecnica	6h	6	Comuni
-	-	9h	9	Sostegno
A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento

ORGANICO Scuola Secondaria di I grado "Roncalli" Castellina in Chianti SIMM81201C*A.S. 2017-2018*

CODICE	MATERIA	N° CATTEDRE	ORE TOTALI	POSTI
A043	Italiano-storia-geografia	2+4h	40	Comuni
A059	Matematica-scienze	1+6h	24	Comuni
A345	Inglese	12h	12	Comuni
A245	Francese	8h	8	Comuni
A028	Arte	8h	8	Comuni
A030	Musica	8h	8	Comuni
A032	Educazione fisica	8h	8	Comuni
A033	Tecnica	8h	8	Comuni
-	-	1+9h	27	Sostegno
A043	Cittadinanza e Costituzione	1	18	Potenziamento

Fabbisogno di organico di personale ATA

ORGANICO PERSONALE ATA I.C. Monteriggioni SIIC81200B

POSTI a.s.	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMM.VI	DSGA	MOTIVAZIONE
2016-17	27 (di cui 4 posti accantonati per appalti storici ditte di pulizie)	7	1	- Presenza di 5 unità CS in compiti parziali; - Plessi ubicati in tre comuni diversi e lontani;
2017-18	27 (di cui 4 posti accantonati per appalti storici ditte di pulizie)	7	1	- Svolgimento di attività extracurricolari che richiedono aperture straordinarie pomeridiane con presenza di personale ATA di tutti i profili
2018-19	27 (di cui 4 posti accantonati per appalti storici ditte di pulizie)	7	1	

**FABBISOGNO INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE MATERIALI
I.C. Monteriggioni SIIC81200B**

AULA	ATTREZZATURE	OBIETTIVO	FINANZIAMENTO
Laboratorio Artistico	Atelier artistico permanente. Materiali di facile consumo	Favorire la creatività e la sperimentazione dei materiali	Amministrazione Comunale
Laboratorio musicale	Attività musicali individuali e di gruppo. Strumenti musicali a fiato, a corda e a percussione.	Sviluppare la capacità di ascolto e produzione	Amministrazione Comunale
Laboratorio Multimediale	Realizzazione ambienti digitali. Laboratori mobili. LIM PC Software	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie	Amministrazione Comunale PON
Laboratorio Scientifico	Laboratorio tecnico-scientifico permanente attrezzature idonee per la sperimentazione scientifica . (Scuola Sec. Di I gr.)	Sviluppare le competenze scientifiche	Amministrazione Comunale
Biblioteca	Realizzazione di ambienti di lettura dedicati	Sviluppare il pensiero interiore e favorire lo scambio delle idee	Amministrazione Comunale

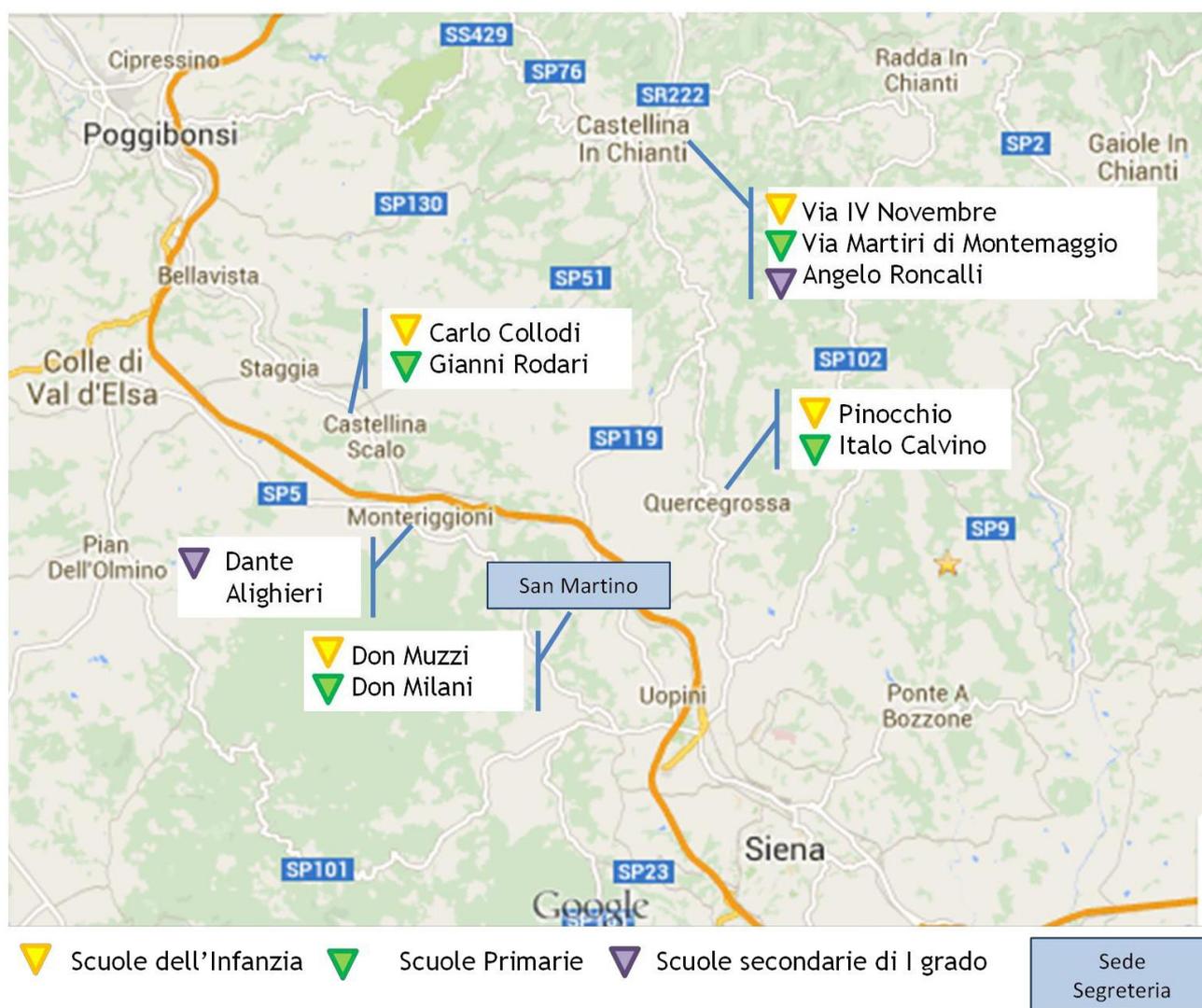
Il Nostro Istituto

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Dall'anno scolastico 1999/2000 il Circolo Didattico di Monteriggioni è divenuto "Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di Monteriggioni".

L'Istituto comprende il territorio dei **Comuni di Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga e Castellina in Chianti**.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo



Monteriggioni		
▼ Don Muzzi		Via del Pozzo, S. Martino Tel. 0577/318296
▼ Don L. Milani		Piazza Europa 1, S. Martino Tel. 0577/318644 Fax 0577/318415
▼ Dante Alighieri		Via Cassia Sud, 75 Tel. 0577/304008 Fax 0577/304807
▼ Pinocchio		Via Calamandrei 1 Quercegrossa tel./fax. 0577/328140
▼ G. Rodari		Via Martiri di Montemaggio Castellina Scalo Tel./Fax 0577/307634
▼ C. Collodi		Via Casa Giubileo, Castellina Scalo Tel./Fax 0577/306072
Castelnuovo Berardenga		
▼ I. Calvino		Via Tarantelli 1, Quercegrossa Tel. 0577/329033 Fax 0577/329128
Castellina in Chianti		
▼ Via IV Novembre		Via IV Novembre, Castellina in Chianti Tel/Fax 0577/740441
▼ Via Martiri di Montemaggio		Via M.di Montemaggio Castellina in Chianti Tel. 0577/740824 Fax 0577/740298
▼ Angelo Roncalli		Via Martiri di Montemaggio Tel./Fax 0577/740298

Il Dirigente ed i suoi collaboratori

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Antonio Vannini	
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE VICARIA	Dott.ssa Lucilla De Angelis	
ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI	Inf. Don Muzzi	Vittori Monica
	Inf. Pinocchio	Marzini Laura
	Inf. Collodi	Bocci Mirna
	Inf. Via IV Novembre	Braccagni Elisabetta
	Prim. Don Milani	Crinò Graziella
	Prim. Rodari	Chesi Anna
	Prim. Calvino	Fabbri Claudia
	Prim. Via Martiri di Montemaggio	Roscino Maria Luisa
	Sec. Alighieri	Colia Annarita
Sec. Roncalli	Marinari Paola	

Personale Amministrativo

Direttore Servizi Generali e Amministrativi		Dott.ssa Antonella Ghezzi
Assistente Amm.vo	Ufficio Personale	Contorni Paola
Assistente Amm.vo	Ufficio Personale	Calagna Silvana
Assistente Amm.vo	Ufficio Personale	Pedroni Daniela
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Betti Livia
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Regoli Monica
Assistente Amm.vo part-time	Ufficio Alunni	Desideri Angela
Assistente Amm.vo	Ufficio Alunni	Bernini Paola

Orari di apertura al pubblico della segreteria

Mattina	Dal lunedì al sabato - dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e dalle ore 12,30 alle 13,30
Pomeriggio	Lunedì - dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Docenti e Collaboratori scolastici

Scuola dell'Infanzia - Don Muzzi- San Martino	Scuola dell'Infanzia - Pinocchio- Quercegrossa
Docenti	Docenti
Mari Letizia	Carnasciali Cinzia
Marzocchi Emilia	Marzini Laura
Di Bilio Cristina	Piscitelli Stefania
Zotto Eleonora	Auddino Valentina (sostegno)
	Violi Celeste Maria Rosaria
Bagnoli Lara	Bartoletti Simonetta
Papa Carmen Veronica	Selvaggi Giuseppina
Ianniello Ermelinda	
Capaccio Valentina	
Ceraldi Attilia	
Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici
Marchese Antonella	Vallengia Mercedes (cooperativa esterna)
Mugnai Antonella	Staderini Monica (cooperativa esterna)
Saccocci Mariella	

Scuola dell'Infanzia - Collodi - Castellina Scalo	Scuola dell'Infanzia - IV Novembre - Castellina in Chianti
Docenti	Docenti
Bocci Mirna	Braccagni Elisabetta
Carli Dina	Giocaliere Elisa
Lucchesi Dusca	Indelicato M. Carmela
Maio Assunta	Palei Alessia
Mancini Antonella	
Ventura Giuseppina	
D'Urso Adalgisa	
Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici
Arricchiello Flora	Dema Anna
Galardi Stefania	Vollaro Grazia
Bocci Mirna	Braccagni Elisabetta

Scuola Primaria- Don Milani – San Martino	Scuola Primaria – Rodari– Castellina Scalo
Docenti	Docenti
Barillari Elisabetta	Bardelli Manola
Bianciardi Francesca (R.C.)	Bigliuzzi Lucia
Bossini Moira (sostegno)	Calosi Manuela
Bucalossi Gaia	Campani Claudia
Cangiano Giuseppina	Cariello Antonella
Ceccarelli Francesca	Castellano Anita
Crinò Graziella	Cefalà Maria Stella
Cuniolo Danila	Chesi Anna
De Candia Susanna (sostegno)	Ciao Paola
Famiglietti Raffaella	Cipriani Angela (R.C.)
Focardi Barbara	Feminò Maria
Gigli Marzia	Franchi Margherita (sostegno)
Lo verde Giuseppina	Governi Irma
Lotti Laura	Giuggiani Laura
Manni Chiara	Maroni Roberta (R. C.)
Marri Lucia	Olivieri Rosaria
Massaro Maria Luisa	Scicolone Antonella
Mastroianni Vita	Tortorella Assunta
Palazzesi Maria Cristina	
Quintetti Letizia	
Salerno Antonella (sostegno)	
Toninelli Carla (sostegno)	
Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici
Pavoni Enza	Aretini Michela
Miele Azzurra	Cigni Patrizia
Taormina Vera	La Rocca Giovanni
Paolo Alfonso	Ambrosone Maria
Dai Pra' Chiara	

Scuola Primaria- I. Calvino- Quercegrossa	Scuola Primaria – M. Montemaggio– Castellina in Chianti
Docenti	Docenti
Cioncolini Benedetta (sup. Maria Civitelli)	Bartolini Manuela
Fabbri Claudia	Lorenzoni Marika
Grillo Raffaella	Messina Linda
Di Lella Caterina	Roscino Maria Luisa
Matera Giuseppina	Cipriani Angela (R.C.)
Monciatti Elisabetta	Stagi Patrizia
Montana Antonella	Cabibbo Giovanna maria
Provaroni Loredana	Pagliaro Tiziana (sostegno)
Sassaroli Beatrice (R.C.)	Salvadori Stefania
Sanchini Elelna	Bianciardi Francesca (R. C.)
Stella Stefano	Savignano Stella (sostegno)
Vannoni Beatrice	Mellone Raffaella
Coluzzi Simona	
D'Egidio Annarita (sostegno)	
Anna Menna (sostegno)	
Bianciardi Paola (sostegno)	
Cappagli Valeria (Inglese)	
Annalena	
Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici
Machetti Mariangela (cooperativa esterna)	Inghilleri Gaetana
Staderini Monica (cooperativa esterna)	Vignali Gloria

Scuola Secondaria di I grado- D. Alighieri- Monteriggioni	Scuola Secondaria di I grado- A. Roncalli- Castellina in Chianti
Docenti	Docenti
Abruzzese Maria Benedetta	Arimondi Simona
Colia Annarita	Parrini Stefano
	Marinari Paola
Corsi Primarosa	Salina Silvana Maria
Estraneo Germana	
Gherzi Marco	
Giachetti Cesare	Mori Cecilia (R.C.)
Gramigni Maura	Musetti Lara
Guideri Lucia	
	Magi carlo
Laghi Piergiorgio	
Manganelli Desire	
Massi Elena	
Melillo rosa Anna	
Merlotti Laura	
Russo Antonietta	
Pennisi antonella	
Mori Cecilia	
Scalcione Giovanni Maria	
Santoriello Angela	
Salina Silvana Maria	
Collaboratori scolastici	Collaboratori scolastici
Giorgio Maria	Bandinelli Loretta
Lotti Emanuela	

Riepilogo

Ordini	Docenti	Collaboratori Scolastici
Scuola dell'Infanzia		8
Scuola Primaria		11
Scuola Sec. di 1 grado		4
TOTALE		33

Tempo Scuola

Scuola dell'Infanzia

Scuola	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Don Muzzi	8.30-16.30				
Pinocchio					
C. Collodi					
Via IV Novembre					

Scuola Primaria

Scuola	Classe	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Extra-Curricolari
Don Milani	Sez A	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	Lunedì- Mercoledì- Venerdì 13.30-14.30
	Sez B	8.30-13.00	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-16.30	8.30-12.30	
I. Calvino	tutte	8.30-15.30	8.30-13.30	8.30-15.30	8.30-13.30	8.30-13.30	
G. Rodari	Sezione B e IV A	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-12.30	Martedì- Giovedì - Venerdì 13.30-14.30
	Sezione A I, II, III e V	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-16.30	
Via Martiri di Montemaggio	tutte	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-12.30	

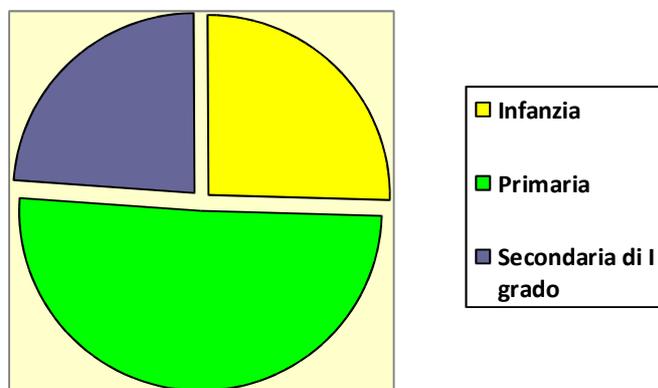
Scuola Secondaria di 1° Grado

Scuola	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Extra Curricolari
D. Alighieri	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	Corso Latino per classi terze
A. Roncalli	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	

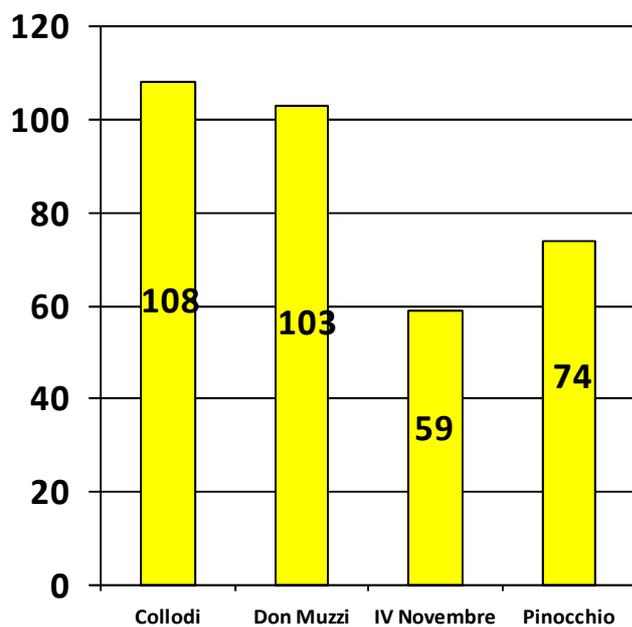
Alunni

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo di Monteriggioni per l'anno scolastico 2017-18 sono complessivamente 1.339.

I grafici seguenti mostrano la distribuzione per ordine di scuola e per plesso scolastico.

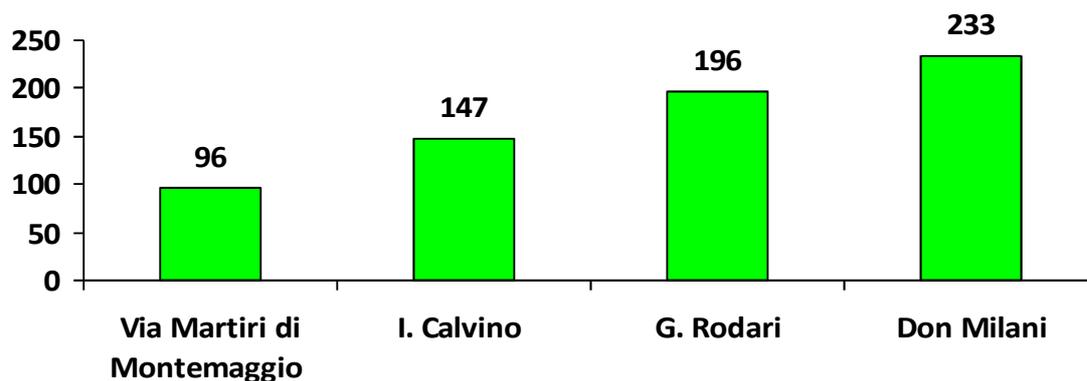


Alunni della Scuola dell'Infanzia



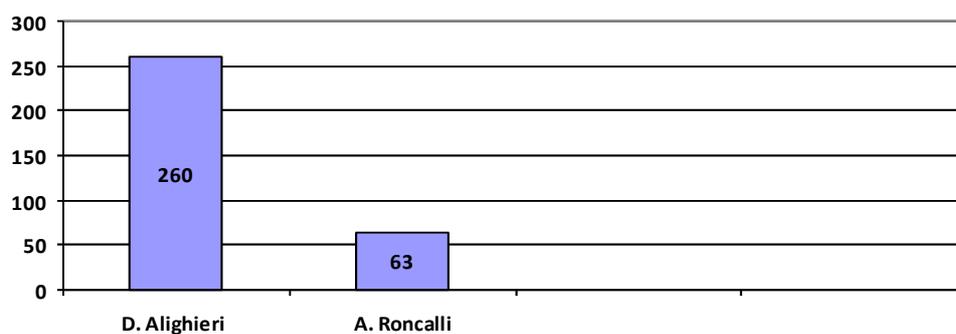
Totale alunni: 344

Alunni della Scuola Primaria



Totale alunni: 672

Alunni della Scuola Secondaria I Grado



Totale alunni: 323

Aspetti socio-demografici

Da una analisi della realtà socio-culturale in cui le scuole operano è emerso il seguente quadro:

I flussi demografici: caratteristica della maggior parte della popolazione è il pendolarismo lavorativo con spostamenti giornalieri di entrambi i genitori. Questo, oltre alla prolungata permanenza degli adulti fuori casa, può incidere sulla necessità di usufruire del tempo extrascolastico. Mentre per alcune realtà territoriali emerge un forte senso di appartenenza e di riferimento storico e culturale (comune di Castellina in Chianti), in altre l'assenza di un centro storico che stimoli aggregazione crea il rischio di "quartieri dormitorio" con conseguente impoverimento culturale e sociale della qualità della vita stessa di adulti e ragazzi, delegando

al capoluogo il compito dell'erogazione di servizi culturali e sportivi. Va rilevato che, nel corso degli ultimi anni, alcune realtà (Castellina Scalo, Quercegrossa, Uopini, Badesse) cercano di rispondere ai bisogni di riferimento e di appartenenza, creando varie occasioni di incontro e partecipazione. Si registra, infine, un notevole aumento demografico in tutte le zone.

Lo sviluppo economico: è basato soprattutto sulla modernizzazione di aziende agricole, sul turismo, su attività industriali di nuovo impianto, sull'artigianato.

Il territorio: è presente una distribuzione notevole della popolazione in varie parti del territorio. Questo, in alcuni casi, dà origine a tempi lunghi di permanenza sullo scuolabus o sui mezzi di trasporto pubblici, generando disagio negli alunni.

Altro aspetto da sottolineare è la sempre maggior presenza sul territorio di immigrati italiani, europei ed extracomunitari che, pur presentando problematiche relative all'integrazione culturale e sociale, offre anche una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

Servizi Parascolastici

L'Istituto usufruisce della mensa fornita dai Comuni di Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga e Castellina in Chianti. La mobilità degli alunni sul territorio è garantita attraverso il servizio di scuolabus comunali e dagli autobus messi a disposizione da Toscana Mobilità.

Alunni

L'analisi della composita realtà sociale e culturale del territorio ha fatto emergere alcuni conseguenti **“bisogni formativi”** dei nostri ragazzi, bisogni peraltro confermati dall'esperienza di osservazione sistematica dei loro comportamenti all'interno della scuola.

Essi sono fondamentalmente:

- il bisogno di percepire affettivamente gli aspetti ambientali e culturali del territorio e di conoscere le risorse (spazi di gioco, centri di aggregazione, società sportive...) più prossime al proprio luogo di residenza;
- la forte necessità di socializzazione e di incontro con il gruppo dei coetanei anche al di fuori del contesto scolastico;
- l'esigenza di sentirsi parte del gruppo, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro;
- il bisogno di partecipare come protagonisti attivi alle varie proposte e sollecitazioni culturali, elaborandole in maniera personale e critica;
- il desiderio di vedere riconosciute e valorizzate le proprie attitudini e aspirazioni in vista del conseguimento del successo scolastico.

La risposta della scuola si concretizza attraverso l'attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente di vita e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

La consapevolezza di questi bisogni ha fatto maturare forme di confronto sempre più operative tra i docenti di scuole di ordini diversi. I gruppi di lavoro delle diverse commissioni (commissione per la gestione del PTOF - commissione Continuità – commissione Autovalutazione) e le occasioni di aggiornamento su temi di interesse comune, hanno dato impulso alla condivisione degli orientamenti metodologico- didattici, dei traguardi di sviluppo e dei criteri per la valutazione che si concretizzano nella condivisione degli stili educativi.

Condivisione stili educativi

1. Omogeneità degli atteggiamenti dei docenti
2. Uso di codici di comunicazione chiari per gli alunni
3. Attenzione alla comunicazione implicita non verbale

4. Incentivazione e valorizzazione di risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi del gruppo classe
5. Corretta gestione dell'unità oraria con particolare riferimento alla curva dell'attenzione
6. Organizzazione interna della classe fondata sui principi di uguaglianza, solidarietà, appartenenza al gruppo e responsabilità personale nei confronti dello stesso
7. Disponibilità all'ascolto delle esigenze individuali
8. Percezione delle particolarità psicologiche ed interventi per incoraggiare, dare assistenza, favorire l'autonomia, accettare divergenze
9. Coinvolgimento di ciascun alunno in tutte le attività proposte

Famiglie

Oggi non possiamo più parlare di “famiglia”, ma di “famiglie”, in cui coesistono modelli diversificati di relazioni parentali:

- la struttura familiare “nucleare”, con tempi sempre minori di compresenza dei componenti all'interno delle mura domestiche;
- la famiglia “allargata”, nella quale coesistono figure parentali di tipo diverso che si prendono cura del bambino;
- la famiglia “estesa” nella quale si assiste alla scomposizione/ ricomposizione del nucleo familiare;
- stili di vita sempre più orientati alla “mobilità” residenziale, in funzione delle esigenze lavorative, dell'andamento dei costi delle abitazioni;
- riduzione, spesso annullamento, del “senso di appartenenza” alla comunità ristretta circostante (quartiere, frazione, paese).

Alla luce di questa situazione di fatto si rilevano, da parte dei genitori, una serie di bisogni, alcuni di tipo logistico, altri di tipo relazionale, dai quali emerge forte l'esigenza di una maggiore apertura collaborativa fra scuola e famiglia:

- bisogni e aspettative crescenti delle famiglie che richiedono alla scuola compiti non solo didattico-formativi, ma anche di natura “sociale” per coprire tempi di ospitalità e sorveglianza in tutti quei casi in cui i genitori non sono presenti per motivi di lavoro;
- bisogno di partecipazione alla vita scolastica per condividere il momento di crescita dei propri figli.

Da queste considerazioni sono scaturite scelte e forme di collaborazione tra Istituzione Scolastica ed Enti Locali finalizzate a rispondere nel modo più esauriente possibile alle necessità delle famiglie e dei bambini:

- possibilità per i bambini in alcune Scuole Primarie di rimanere nel plesso in orario pomeridiano (dalle ore 13:30 alle 14:30) nelle giornate in cui non sono previsti prolungamenti curricolari con un contributo mensile da parte delle famiglie; **in alcuni plessi in tali giornate sono stati organizzati dalle famiglie corsi extra-curricolari di lingua inglese o di attività motoria fino alle 16:30, a carico delle famiglie (associazioni Straligut Teatro e Primo salto per il plesso I. Calvino di Quercegrossa) ;**
- nelle scuole di tutti e tre i Comuni (Monteriggioni, Castellina in Chianti e Castelnuovo B.ga) possibilità di accoglienza anticipata degli alunni nei locali scolastici, dietro richiesta motivata, con sorveglianza a cura del personale selezionato dal Comune stesso;
- consultorio psico-pedagogico condotto dalla Dott.ssa Eva Vannoni a sostegno dell'azione educativa di genitori e insegnanti. Le famiglie interessate potranno rivolgersi ai docenti o alla Vicaria Dott.ssa Lucilla De Angelis per un appuntamento.

Sono state inoltre introdotte modalità formalizzate di contatto scuola-famiglia oltre alle occasioni rappresentative istituzionali:

- possibilità di colloqui individuali genitori-insegnanti in occasione delle riunioni settimanali per la programmazione del lavoro didattico delle singole classi;
- libretto personale dell'alunno per la comunicazione di variazioni della regolare frequenza scolastica, onde prevenire la discontinuità nell'adempimento dell'obbligo scolastico e l'eventuale elusione da parte degli alunni di adeguate forme di vigilanza da parte degli adulti. A questo proposito meritano una considerazione particolare le sempre più frequenti assenze prolungate, soprattutto in quelle località più interessate dall'immigrazione o da attività che implicano la fruizione di vacanze familiari nel periodo invernale (ospitalità alberghiera, agriturismo). Per regolamentare il fenomeno, nel rispetto delle esigenze familiari e dell'organizzazione scolastica, il Collegio dei Docenti ha stabilito di richiedere un preavviso scritto da inviare al Dirigente Scolastico e/o agli insegnanti nei casi di assenze prolungate oltre i 5 giorni
- Possibilità di accesso al registro elettronico da parte dei genitori dei bambini della scuola Secondaria di I grado per visionare le assenze, i voti, i compiti assegnati agli alunni.

Gli insegnanti, attenti ai numerosi cambiamenti che caratterizzano la realtà in cui operano, propongono di confrontarsi e riflettere per cercare di soddisfare le molteplici esigenze che sono state rilevate. I docenti continueranno a rinnovare il proprio lavoro basandosi sulle nuove Indicazioni Ministeriali emanate nel 2012.

Si proseguirà nell'individuazione di modalità e strategie efficaci per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definire percorsi formativi sempre più rispondenti agli stili di apprendimento degli studenti attraverso una progettazione didattica che promuova l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai contenuti disciplinari;
- predisporre verifiche e criteri di valutazione con preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
- migliorare le relazioni scuola- famiglia anche attraverso l'accesso al registro elettronico oltre che con i tradizionali incontri periodici;
- interagire con agenzie educative esterne alla scuola, per arricchire la formazione dei nostri alunni attraverso il contributo di soggetti che, a vario titolo, consentono la realizzazione di esperienze significative, sia in termini di acquisizione delle conoscenze che di stili di vita: associazioni culturali, sportive, musicali, forze dell'ordine, esperti nel settore del sapere, ecc.;
- educare alla Cittadinanza e alla Legalità attraverso esperienze che favoriscano la cooperazione nel gruppo classe e tra le classi.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce una dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato che coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale A.T.A., le famiglie e gli alunni. Sono stati elaborati dei "Patti di Corresponsabilità", differenziati per i tre ordini di scuola essendo in parte diversi, col crescere degli alunni, i diritti e i doveri che le varie parti sono tenute ad osservare. Tali documenti sono pubblicati nel sito dell'Istituto Comprensivo e saranno consegnati ai genitori al momento dell'iscrizione e verranno controfirmati dal Dirigente Scolastico, da un insegnante della classe e dai genitori stessi.

LE FIGURE PROFESSIONALI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto coinvolge i seguenti soggetti:

- Scuola
- Amministrazioni regionali e locali
- Associazioni, Cooperative, Enti (pubblici e privati)
- Soggetti privati

Scuola

Oltre alle componenti rappresentative e collegiali consuete (collaboratori del Dirigente Scolastico, Fiduciari, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto), negli ultimi anni sono andate consolidandosi altre figure e strutture relative alla gestione delle diverse componenti del servizio scolastico:

Commissioni e comitati:

- ♣ Commissione Continuità
- ♣ Commissione PTOF
- ♣ Commissione per l'Autovalutazione d'Istituto
- ♣ Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti nell'anno di prova
- ♣ Commissione Protezione Civile/Sicurezza
- ♣ Commissione Intercultura
- ♣ Commissione per l'integrazione degli alunni diversamente abili e svantaggiati
- ♣ Commissione Formazione ed Aggiornamento
- ♣ Comitato Valutazione
- ♣ Commissione TIC
- ♣ Commissione PASS

Docenti referenti per specifiche attività educative:

- ♣ Referenti per la sicurezza nell'ambiente di lavoro
- ♣ Referenti Orientamento
- ♣ Referente Mensa
- ♣ Referente PTOF
- ♣ Referente Autovalutazione
- ♣ Referente Continuità
- ♣ Referente per l'Intercultura
- ♣ Referente PASS
- ♣ Referente Alunni Adottati

Docenti responsabili:

Sussidi e biblioteca

- ♣ Aula di scienze

- ♣ Posta elettronica
- ♣ Docenti incaricati primo soccorso
- ♣ Docenti incaricati primo intervento
- ♣ Vigilanza normativa anti - fumo

Figure funzionali alla realizzazione del piano di offerta formativa (Funzioni Strumentali e Coordinatori):

- Aggiornamento dei docenti
- Autovalutazione
- Continuità
- Integrazione degli alunni diversamente abili e svantaggiati
- DSA
- Intercultura
- Gestione del PTOF
- Sicurezza
- T.I.C.
- Alunni adottati

GLI:

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo degli alunni che presentano bisogni educativi speciali: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari (un rappresentante per ogni ordine di scuola), Funzioni Strumentali, rappresentanti delle Associazioni di volontariato del territorio, del personale ATA, E.E.L.L., SMIA, Presidente Consiglio di Istituto. Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- ♣ Rileva ed analizza i Bisogni Educativi Scolastici presenti nei plessi dell’Istituto
- ♣ Analizza e organizza le risorse dell’Istituto (sia umane, sia materiali)
- ♣ Formula progetti relativi alla continuità, all’organico, all’aggiornamento
- ♣ Raccoglie e documenta gli interventi educativi didattici
- ♣ Raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLIC
- ♣ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell’Istituto attraverso questionari di verifica
- ♣ Elabora entro il mese di giugno la proposta del **Piano Annuale dell’Inclusività (in allegato)**

Curricolo verticale

Il “Curricolo” del nostro Istituto Comprensivo (**disponibile in allegato**) si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini di scuola che lo costituiscono (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado); è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle “Competenze chiave di cittadinanza”, dei “Traguardi di sviluppo delle competenze” e degli “obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze”.

È a partire dal curricolo verticale di istituto che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare interventi didattici più specifici e adeguati all’unicità degli allievi e delle singole classi.

La costruzione di un curricolo verticale consente agli alunni di seguire un percorso di apprendimento integrato e coerente con il loro sviluppo evolutivo, orientandone e promuovendone la crescita sia sul piano cognitivo che su quello emotivo - affettivo e relazionale, nel rispetto sia di coloro che presentano fragilità e difficoltà, sia di coloro che sono motivati e dimostrano eccellenti capacità.

Lessico da condividere

Quando parliamo del “**Curricolo**” intendiamo un percorso che l’istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere.

E’ anche un percorso finalizzato all’auto-orientamento e all’auto-apprendimento: imparare ad imparare.

Per “**Conoscenza**” (SAPERI) si intende l’insieme di contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, procedure, metodi, relativo ad un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Con il termine “**Abilità**” (FARE) indichiamo la capacità di usare la conoscenza in maniera sia *cognitiva* (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) che *pratica* (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti).

Il termine “**Competenza**” indica la capacità di usare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

In sintesi è l’applicazione concreta di conoscenze ed abilità in contesti diversi (SAPER ESSERE) e la capacità di controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell’autoapprendimento continuo (SAPER FARE).

Per costruire un curricolo è necessario definirne le competenze, le abilità, le conoscenze e gli obiettivi minimi di apprendimento comuni e condivisi per garantire la continuità e l’organicità del percorso formativo.

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario tra i vari ordini di scuole.

Le principali finalità di un curriculum verticale sono:

- Progettare centrandosi sui bisogni e sulla conoscenza degli alunni;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; orientare nella comunità; favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Il curriculum fa da sfondo, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e all'interno di esso si fondono i processi cognitivi e relazionali che si esplicano attraverso le competenze.

Per strutturare un curriculum verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee:

Comunicazione nella madre lingua

- Disciplina di riferimento: Lingua Italiana
- Discipline concorrenti : Tutte

Comunicazione nelle lingue straniere

- Discipline di riferimento: Inglese e Seconda lingua europea.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

- Discipline di riferimento : Matematica, Scienze e Tecnologia.

Competenza digitale

- Discipline concorrenti: Tutte

Imparare ad imparare

- Discipline di riferimento : Tutte

Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

- Discipline di riferimento: Storia, Cittadinanza e Costituzione
- Discipline e insegnamenti concorrenti: Tutti.

Spirito di iniziativa ed Imprenditorialità

- Discipline di riferimento . Tutte

Consapevolezza ed espressione culturale

- Discipline di riferimento: Arte, Musica, Educazione Fisica, Religione

Il Curricolo si articola attraverso i “Campi di esperienza” nella Scuola dell’Infanzia e attraverso le Discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale.

Partendo dalle conoscenze e dalle abilità, il curricolo , costruisce le competenze.”... le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Aprile 2008)

Livelli di padronanza

I livelli di padronanza sono definiti sulla base del quadro delle competenze chiave dentro il quale sono inseriti i traguardi di sviluppo delle competenze specifiche di ogni disciplina riportate nelle tabelle precedenti.

Non avendo Indicazioni Nazionali per la declinazione dei livelli abbiamo stabilito che saranno **monitorate** alla fine dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, alla fine della classe III e quinta della Scuola Primaria e alla fine della classe terza della Scuola Secondaria di I Gr.

Certificazione delle competenze

La Scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Gr. attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

HANDICAP E DISAGIO

L'Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico in corso, accoglie nei suoi tre ordini di **scuola 26 alunni** diversamente abili. Per ciascun alunno è predisposto un Profilo Dinamico Funzionale e un Piano Educativo Inclusivo. Per alcune specificità è prevista la presenza di Educatori appartenenti a Cooperative dei comuni interessati e/o di Assistenti alla Comunicazione per gli alunni con difficoltà uditive. Nel corso degli anni la presenza di alunni con bisogni formativi ed educativi speciali ha consentito il costituirsi di un gruppo di lavoro sull'handicap che elabora, condivide, sperimenta metodologie e tecniche di insegnamento in stretta collaborazione con gli operatori ASL.

A partire dagli scorsi anni scolastici la Regione Toscana ha stanziato dei fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni disabili e in difficoltà d'apprendimento sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ).

Il gruppo di lavoro della Commissione Handicap si è riunito all'inizio del corrente anno scolastico per esaminare le necessità e le criticità presenti nei vari plessi. In base alle disponibilità finanziarie, si cercherà di attivare laboratori che coinvolgano gruppi sezione/classe orizzontali/verticali di uno stesso plesso che prevedano anche ore aggiuntive di insegnamento da parte dei docenti. Tale organizzazione parte dalla condivisione di scelte del team docente e permette di aiutare tutti i bambini del gruppo (quelli in situazione di svantaggio e normodotati) ad aprirsi, ad avere fiducia in se stessi e dà contributi importanti alla costruzione dell'identità personale. Nei laboratori (progettati in base alle diverse esigenze formative degli alunni disabili e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale) si valorizzeranno l'operatività e il saper fare, stimolando gli apprendimenti e sperimentando la collaborazione in situazioni diverse (attività a coppie, in piccolo /grande gruppo, aiuto reciproco), favorendo così la costruzione di relazioni solidali da far riemergere in tutti i diversi contesti scolastici e non (in classe, nella ricreazione, nelle uscite, nell'extra-scuola). Qualora, nel corso dell'anno scolastico, si verificassero disponibilità di risorse (umane, finanziarie,...) saranno attivati nuovi percorsi educativi al fine di arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

Bisogni Educativi Speciali

Una scuola davvero **inclusiva** deve essere in grado di leggere tutti i bisogni degli alunni con la stessa attenzione e il medesimo impegno, individuando anche il reale «fabbisogno» di risorse aggiuntive, sia umane che strumentali.

In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di adempiere al diritto – dovere all'istruzione nel modo più adeguato alle esigenze individuali, favorendo lo sviluppo della personalità di ciascuno ai fini di una reale integrazione nella società. Questo impegno assume particolare importanza nel caso degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali la nostra legislazione ha dato, nel corso degli anni, significative risposte, in particolare con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*.

Gli alunni con bisogni educativi speciali presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio; non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno, o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee d'intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa **in carico di questi alunni** debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Gli studenti **con bisogni educativi speciali** hanno diritto a fruire di percorsi personalizzati con la stesura del **Piano Didattico Personalizzato** e la conseguente **flessibilità didattica nel corso di tutto il ciclo di istruzione**.

Disturbi specifici dell'apprendimento

In ottemperanza alla Legge 170/2010 sono presenti nel nostro Istituto due docenti che si occupa **degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (in allegato)**, allo scopo di facilitare il percorso scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento e offrire supporto al lavoro degli insegnanti e delle famiglie.

Si precisa che la diagnosi di **Disturbo specifico di Apprendimento viene** rilasciata esclusivamente da strutture accreditate che fanno parte del Servizio Sanitario Regionale (Aziende USL).

Percorso didattico specifico per alunni **con Disturbi Specifici di Apprendimento**

Per mettere in atto una progettualità rispondente alle esigenze degli alunni con disturbi specifici di apprendimento viene definito ed attuato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), la cui stesura viene effettuata sul modello, strutturato e fornito alle scuole, dal gruppo di lavoro coordinato dall'U.S.T. di Siena.

Il modello, comunque modificabile in base alle esigenze di ogni singolo alunno, viene fornito in allegato al Piano dell' Offerta Formativa.

Dall'a.s. 2010/2011, per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro di scuola, viene redatto anche un piano orientativo, da consegnare alla scuola che accoglie, nel quale è definito lo stile di apprendimento del ragazzo e indicati gli strumenti compensativi e dispensativi dei quali fa uso.

Libri digitali

Già da alcuni anni il nostro Istituto si è attivato per fornire agli alunni **con difficoltà di apprendimento** i libri di testo in formato digitale. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia con la Fondazione Telecom Italia, partnership che si fonda sul sostegno di progetti e iniziative tese a favorire il diritto allo studio agli studenti dislessici.

Attualmente tale servizio viene fornito gratuitamente dall' **Associazione Italiana Dislessia** direttamente alle famiglie.

L'Istituto Comprensivo ne ha dato tempestiva comunicazione agli interessati alla fine dello scorso anno scolastico, ha messo a disposizione i codici dei libri e si è reso disponibile nei confronti di chi avesse difficoltà ad accedere alla richiesta.

Verifica e valutazione

La valutazione, comprese le prove di esame, deve essere personalizzata tenendo conto delle disabilità specifiche delle quali l'alunno è portatore e in base a quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni possono fruire degli strumenti compensativi e dispensativi previsti, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il

risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove dell'Esame di Stato sia scritte sia orali, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno (ed esclusivamente ad esse) e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. L'assegnazione di strumenti dispensativi e compensativi in sede di Esame di Stato mantiene la legalità dell'esame a condizione che essi siano individuati in modo specifico, sulla base di apposite relazioni e non assegnati genericamente.

Modalità da mettere in atto:

- o definizione di obiettivi e contenuti specifici;
- o verifica separata di competenze diverse;
- o organizzazione di interrogazioni programmate;
- o compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali;
- o eventuale uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.

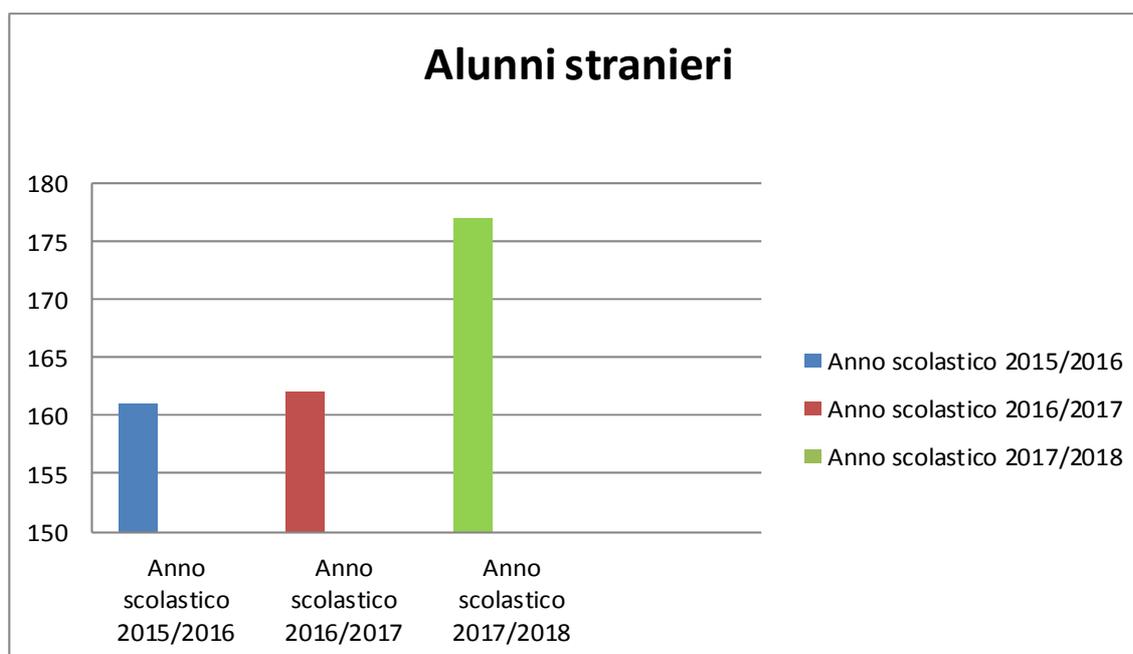
INTERCULTURA: IL “PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI” E LA LORO INTEGRAZIONE LINGUISTICA

Nel corso degli ultimi anni la presenza sul nostro territorio di immigrati europei ed extracomunitari è aumentata considerevolmente ponendo tutta una serie di problematiche relative all’inserimento di bambini di altre culture nella Scuola dell’Infanzia e nella scuola dell’obbligo.

Gli insegnanti sentono la necessità di richiamare l’attenzione su questa nuova realtà, affinché la gestione del confronto delle differenze culturali – linguistiche – religiose diventi un progetto educativo per tutti, individuando una serie di strategie che rendano flessibile e facilmente fruibile l’impianto didattico.

Presenza alunni stranieri nelle scuole dell’Istituto a.s. 2017/2018

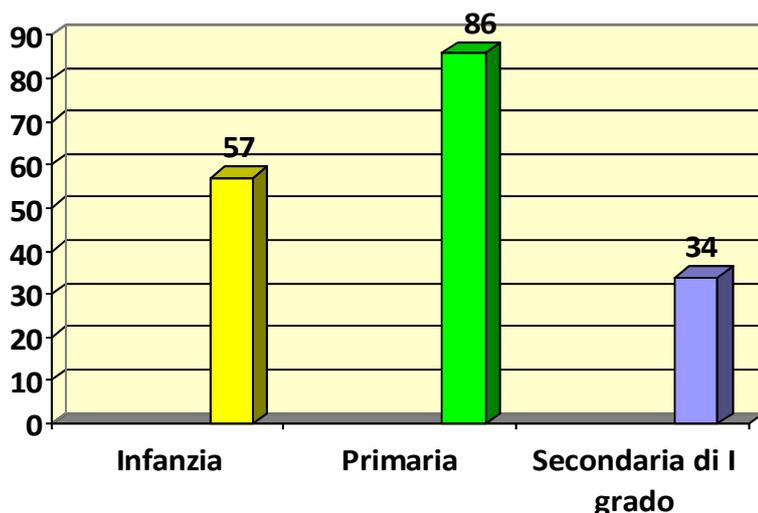
All’inizio dell’anno scolastico 2017/2018 sono presenti in **totale 177 alunni stranieri** provenienti da **24** Paesi diversi.



I paesi di provenienza sono i seguenti:

Paese	Numero alunni
Albania	73
Camerun	3
Repubblica Dominicana	3
Kosovo	8
Marocco	21
Moldavia	8
Olanda	3
Romania	24
Cina	1
Bosnia	5
Gran Bretagna	3
Macedonia	2
Ucraina	1
Brasile	2
Sri Lanka	3
Grecia	2
Spagna	2
Tunisia	5
Senegal	2
Turchia	1
Afganistan	1
Bielorussia	2
Polonia	1
Stati Uniti d'America	1
Totale	177

Si registra una crescita notevole di alunni stranieri in tutto l'Istituto. Di seguito il grafico illustra la suddivisione per grado e ordine di scuola.



Il bambino straniero a scuola

La scuola si configura come il “cantiere” dove si sviluppano le relazioni con il più ampio contesto di vita e il luogo formale dell’educazione per la costruzione metacognitiva dei saperi, in grado di fornire criteri di lettura in prospettiva strutturata, rielaborata e riflessiva delle conoscenze.

In questo quadro si inserisce l’educazione interculturale, cardine del progetto scuola per l’integrazione e la valorizzazione dell’alunno straniero come risorsa e arricchimento attraverso il confronto e la condivisione. Ciò permette di sviluppare in tutti i bambini un atteggiamento di accettazione “dell’altro” tramite l’interiorizzazione di valori partecipati (il valore dell’amicizia, della cooperazione, dell’aiuto reciproco, del dialogo) capaci di dare sicurezze affettive e di costruire il senso di appartenenza alla comunità accogliente.

Per raccogliere i primi elementi di conoscenza utili nella fase iniziale per l’accoglimento e per evitare che l’inserimento si realizzi in maniera riduttiva e imprecisa, valorizzando invece bambini che hanno storie, vissuti e progetti diversi, è utile rilevare notizie relative alla famiglia e al minore.

Da tale esigenza nasce il “Protocollo d’Accoglienza” un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento della Lingua italiana:

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

A partire dagli scorsi anni scolastici la Regione Toscana ha stanziato dei fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni stranieri sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ) . A tal proposito si sta costruendo una rete di scopo con i Comuni del Chianti per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
- Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.
- Adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli alunni stranieri.
- Favorire la socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani.

Obiettivo prioritario del progetto è stato quello di accogliere da un lato gli alunni neo-arrivati sostenendoli nel primo approccio alla lingua italiana e dall'altro i loro genitori con iniziative finalizzate a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia, anche grazie all'intervento dei mediatori e/o facilitatori linguistici messi a disposizione dal comune.

Per la Scuola Primaria, le ore disponibili, svolte dagli insegnanti curricolari, sono state utilizzate per attivare percorsi individualizzati, per piccoli gruppi, finalizzati a migliorare le abilità linguistiche orali e scritte degli alunni. Sono state svolte esercitazioni sulle strutture e sul lessico di base della lingua italiana, utilizzando anche siti che prevedono l'autocorrezione, sotto la supervisione dei docenti. Per agevolare gli alunni nello studio delle discipline orali sono stati introdotti materiali specifici quali schede, testi facilitati e video.

Per la Scuola Secondaria, le ore sono state impiegate in particolar modo per attuare laboratori sui nuovi linguaggi e su altri campi del sapere utilizzando anche software interattivi e la LIM per reperire risorse da condividere a livello di classe e per incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Tutti gli alunni coinvolti hanno manifestato positivi cambiamenti nelle relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.

Fatta eccezione per gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno, tutti hanno acquisito buona capacità di comunicazione in lingua italiana, mentre l'apprendimento di quest'ultima come veicolo per l'apprendimento e lo studio delle varie discipline ha avuto esiti meno soddisfacenti.

Il progetto presenta dei punti di forza e delle criticità. La costruzione di un ambiente in cui gli alunni si sono sentiti ascoltati e accolti in una prospettiva che è andata oltre la singola performance scolastica, ma che si è concentrata sul benessere della persona, e quindi non solo ha focalizzato l'attenzione sulle

capacità operative, ma anche su quelle socio-relazionali. Il rapporto costante con enti del territorio (accordi con più soggetti possibili) che hanno permesso di realizzare interventi ed attività che hanno contribuito all'integrazione degli studenti.

Per contro la crescita costante dei minori di origine straniera che evidenziano una eterogeneità di modelli culturali di riferimento e un conseguente aumento della complessità educativa e organizzativa richiede interventi sempre più mirati da parte dei docenti, nonché un lavoro costante di mediazione tra le famiglie e l'Istituzione Scolastica. La continua richiesta e il conseguente inserimento nelle classi di alunni stranieri, anche ad anno scolastico iniziato, spesso con conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla.

Sul piano strettamente didattico la difficoltà di predisporre del materiale adeguato per studenti che non conoscono o padroneggiano la lingua italiana e che hanno esperienze scolastiche diversificate.

Infine le risorse per l'acquisto di materiale specifico per l'insegnamento della L2 sono esigue.

Condizioni organizzative

Per soddisfare le esigenze educative degli alunni stranieri l'Istituto propone:

- Ore aggiuntive di insegnamento (da definire in base alle richieste e alle risorse economiche a disposizione)
- Impiego effettivo dei mediatori linguistici
- Possibile progetto in collaborazione con il Comune di Monteriggioni per le Scuole afferenti a tale Comune
- Costruzione di uno "scaffale multiculturale" all'interno della biblioteca di ogni plesso
- Materiale di facile consumo
- Materiale audiovisivo
- Software didattico
- **Adesione alla rete Fami "Piano Pluriennale di formazione Dirigenti, Insegnanti e Personale ATA di scuole ad alta incidenza di stranieri"**

Quadro comune europeo per le lingue

La Commissione Intercultura ha elaborato un test formulato seguendo le indicazioni del Quadro Comune Europeo di riferimento per lingue, livello A1, ad oggi in fase di sperimentazione. Tale test è volto a valutare le conoscenze linguistiche, relative alla lingua italiana dei bambini stranieri che già hanno acquisito elementari nozioni della nostra lingua.

Sul versante della **sicurezza e della prevenzione**, con riferimento al D.L.81/08, il Dirigente Scolastico, consultato il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto a:

- rilevare i rischi presenti
- compilare il documento di valutazione dei rischi
- comunicare all'ente locale (Comune), in quanto ente proprietario, i risultati della rilevazione.
- richiedere l'adeguamento in base alle problematiche emerse nei plessi.

Per quanto riguarda il **primo soccorso**, ogni plesso è stato dotato di cassette di pronto soccorso a norma del D.L. 81/08 e ogni anno viene nominato e, se necessario, informato e formato il personale addetto.

Sul piano **antincendio**, annualmente, si provvede alla nomina e, se necessario, alla formazione degli addetti.

In merito alle **emergenze**, annualmente si dispone l'aggiornamento del piano di evacuazione (simulazione almeno due volte all'anno) e alla nomina di un preposto per ogni plesso.

Particolare attenzione viene data alla sensibilizzazione degli alunni relativamente ai rischi a scuola e nell'extrascuola.

A tal fine verrà riconfermata la collaborazione con la Pubblica Assistenza di Castellina Scalo che quest'anno si occuperà dell'importanza dello stile alimentare corretto per la prevenzione di eventuali patologie.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dalle seguenti persone:

Prof. **Antonio Vannini**: Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Oliviero Bernardini responsabile RSPP

Ins. Carli Dina ASPP

Ins. Campani Claudia ASPP

NUMERI UTILI

Comune di Monteriggioni

Comune di Monteriggioni	0577306656/697
Ufficio Pubblica Istruzione	0577306659
Biblioteca Comunale	0577304163
Vigili Urbani	0577306626/ 3356778583
Carabinieri	0577304024

Comune di Castellina in Chianti

Comune di Castellina in Ch.	0577 742311
Ufficio Pubblica Istruzione	0577 742330
Biblioteca Comunale	0577 740201
Vigili Urbani	0577 742341
Carabinieri	0577 740202

Comune di Castelnuovo Berardena

Comune di Castelnuovo B.ga	0577 3511 (centralino)
Ufficio Pubblica Istruzione	0577 351310
Biblioteca Comunale	0577 352076
Vigili Urbani	0577 352003
Carabinieri di Vagliagli	0577 322614